IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 330. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 30 Novembre 1900

Impazienze.

Stando alle notizie dei giornali serpeggia in questo momento in tutta Europa una corrente di malattie infettive di forma piuttosto benigna. Dev'esser vero, giacchè in questi giorni anche a Montecitorio si è manifestato un po' di morbillo, che ha preso specialmente nella numerosa famiglia degli aspiranti Sotto-segretari di Stato, dalla quale si va dilatando.

Infatti ieri la Giunta del bilancio (in 16, mancando 20 dei suoi componenti) tócca dal prurito, decise di rinviare ogni deliberazione per la flotta militare, sui premi della marina mercantile e sulle spese straordinarie militari, a otto giorni, ossia a quando, per mezzo dell'esposizione finanziaria, sarà precisato il programma del Ministero.

Siccome si tratta di tre provvedimenti finanziari, già discussi e ridiscussi, tantochè sono riconosciuti indispensabili da tutti, meno che dai radicali, è chiaro che il rinvio ad otto giorni votato dalla Giunta del bilancio più che una deliberazione meditata ed obiettiva si può ritenere l'effetto del serpeggiante morbillo.

Volendo rinviare la discussione di quei tre progetti, non occorreva una deliberazione; bastava non discuterli.

Che la situazione parlamentare sia alquanto anemica, non v'ha dubbio, ma questo a nostro avviso non giustifica certi atti d'impazienza eccessiva, tanto più quando l'imminente esposizione finanziaria apre il campo ad una discussione sul programma finanziario del ministero, la quale offrirà modo alle varie frazioni della Camera di schierarsi a seconda delle rispettive idee, tendenze e propositi.

E qui, a scanso d'equivoci, non sarà male spiegarsi un po' e in modo chiaro.

La *Tribuna* nel porre i termini del dibattito dice che se la riforma tributaria sarà accolta e promessa dal ministero, i Giolitti, i Baccelli e i Prinetti si devono decidere ad appoggiarlo nello scopo comune; mentre se non sarà accolta, devono risolversi a combatterlo, lasciando ai Sonnino e ai Luzzatti di difenderlo.

A noi pare anzitutto che questo aggruppamento di persone non sia molto esatto. Dalle manifestazioni che si ebbero con discorsi o scritti prima della riapertura della Camera, ci sembra un po' arbitrario il mettere assieme, quasichè avessero un programma comune, gli on. Giolitti, Baccelli e Prinetti. Il programma tributario dell'on. Prinetti non è davvero quello di Giolitti, sebbene riveli una tendenza di possibile connubio, per quanto sembri strano - quello poi dell'on. Baccelli differisce sostanzialmente e dall'uno e dall'altro e rivela piuttosto una certa comunanza di propositi coll'on. Lacava, che la *Tribuna* finge di non vedere, mentre i suoi amici sono senza dubbio più forti e numerosi dei quattro satelliti di Prinetti e dei seguaci di Giolitti.

E' curioso poi che la nostra consorella collochi l'on. Rudinì fra Giolitti e Baccelli e l'on. Luzzatti con l'on. Sonnino, mentre nè l'on. Rudinì, nè l'on. Luzzatti, che finora furono sempre concordi nella politica finanziaria e tributaria, non hanno creduto di prender parte al dibattito extra-parlamentare sulla riforma tributaria, che si è svolto durante le vacanze.

Ma lasciando da parte la questione di persone, che ha perfino fatto obliare alla *Tribuna* l'on. Zanardelli, quasichè si fosse fatto eremita, ci sembra che la nostra egregia consorella abbia invertito i termini della prossima discussione finanziaria.

Dice infatti la *Tribuna* che la divisione delle parti e la loro attitudine dipende dall'accoglienza o non accoglienza, per parte del Ministero, della riforma tributaria.

Ma qual è la riforma tributaria che dovrebbe accogliere il Ministero?

Quella dell'on. Giolitti, o l'*income-tax* di Prinetti con la nuova tassa industriale, due riforme radicalmente differenti fra loro e inorganiche ambedue?

E quando mai una discussione si è svolta su di un piano finanziario e tributario di questo o quel deputato, per quanto autorevole, anzichè sul programma del ministero?

Non invertiamo le parti. Qui non si tratta di vedere se il ministero accoglierà o no le riforme tributarie degli altri, le quali, a nostro avviso, si risolvono nel dissestare il bilancio: si tratta invece di vedere se la Camera accoglierà o respingerà il programma, che il ministero traccierà nell'Esposizione finanziaria e concreterà con la presentazione dei provvedimenti legislativi.

E' quindi sul programma del Governo — e non sugli altri — che la Camera è chiamata a discutere e deliberare.

Politica e Diplomazia

Vienna, 29, ore 12. — Tutte le Diete provinciali sono state convocate pel periodo dal 10 al 19 dicembre e si chiuderanno prima di Natale. Oggetto principale della discussione sarà un aumento dell'imposta sugli *alcools*.

Berlino, 29, ore 12.30. — Da Pietroburgo si dichiara essere assolutamente infondate le voci, secondo le quali l'ambasciatore russo a Costantinopoli avrebbe sollevato la questione della posizione internazionale del principe Giorgio di Candia. L'ambasciatore russo non si è menomamente occupato della questione, nè col Sultano, nè col Granvisir, nè col Ministro degli esteri.

Vienna, 29, ore 11,5. — Si ha da Costantinopoli, che la deliberazione della Porta di pagare puntualmente alla Russia la rata dell'indennità di guerra che scade alla fine dell'anno, si deve alle rimostranze dell'ambasciatore russo Zinoview, il quale era venuto a sapere che gli introiti del *vilajets*, amministrati dalla Banca ottomana per quell'indennità erano stati impiegati altrove.

Berlino, 29. — Nei circoli bene informati si assicura che il principe Radolin, attuale ambasciatore tedesco a Pietroburgo, sia designato ambasciatore a Parigi.

La sua nomina sarebbe imminente.

Parigi, 29 ore 12.50. — Secondo notizie da Madrid il Libro Rosso che sarà presentato alle *Cortes* prima di Natale, conterrà i documenti relativi alle trattative colla Francia sulla delimitazione dei possedimenti spagnuoli nel Golfo di Guinea e alla vendita delle isole Cagayan ed altri piccoli territorii agli Stati Uniti.

Il Ministro degli esteri propone di impiegare i 500,000 fr. pagati dagli Stati per quella cessione nel collocamento di un cavo sottomarino, tra la Spagna ed i possedimenti di Feernando Po.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Si esaurisce la discussione del bilancio delle Colonie e s'intraprende la discussione di quello dell'agricoltura.

(*Seduta pomeridiana*). — Si approva un progetto di legge che accorda croci e medaglie al Corpo francese di spedizione in Cina.

Millevoye constata che gli atti di barbarie rimproverati ai soldati francesi sono insussistenti.

Denis, nazionalista, chiede d'interpellare il Governo circa le sue intenzioni a proposito di un arbitrato fra l'Inghilterra e il Transvaal.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde che non vede alcuna utilità nell'aprire una discussione sulla polica estera. Ciò che è inutile può facilmente divenire pericoloso. Chiede che la discussione venga aggiornata *sine die*.

Denis protesta contro la parodia del regime parlamentare e dice che giacchè non può spiegarsi liberamente, ritira l'interpellanza e presenta la seguente mozione: "La Camera, in occasione della venuta di Krüger in Francia, è lieta di rivolgergli l'espressione di sincera e rispettosa simpatia."

Fournière propone di aggiungere una mozione che esprima simpatia per la democrazia inglese. (*Proteste, rumori, lunga agitazione*).

Il Presidente Deschanel invita la Camera a non abbandonarsi a dimostrazioni che potrebbero dar luogo ad erronee interpretazioni e la invita a passare al voto senza discussione.

Viene posta ai voti la mozione Denis e viene approvata all'unanimità con 559 voti. (*Applausi*).

Fournière constata che le democrazie di tutti i paesi sono animate da sentimenti pacifici e ritira la sua mozione.

Germania.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino, 29, ore 23.10. — I presidenti degli Uffici del Reichstag hanno deciso essere impossibile discutere il credito per la spedizione in Cina in seconda e terza lettura prima di Natale.

L'unica seduta interessante prima delle vacanze sarà quella della discussione sul rincaro eccessivo del carbone che reca danno alle popolazioni.

Bilanci 1900-901

Ministero dei Lavori Pubblici.

Stamane ne principierà la discussione alla Camera, e difficilmente ne sarà esaurita, perchè codesto è il bilancio, che si potrebbe dire per eccellenza il bilancio elettorale.

Per la nomina dell'on. Danieli a Sottosegretario di Stato il relatore ne fu cambiato all'ultim'ora e la discussione ne sarà sostenuta dall'on. Mazziotti.

In seguito alla legge del 25 febbraio scorso, la quale ordinò una serie di opere pubbliche da eseguirsi nel quadriennio 1900-904, gli stanziamenti proposti con lo Stato di prima previsione del novembre 1899 hanno subito notevoli correzioni che è prezzo dell'opera riassumere.

La spesa complessiva dedotta le "partite di giro" e diminuita dello stanziamento, che importa il "debito vitalizio" è preveduta in lire 77.120.523 alle quali contribuiscono:

la spesa ordinaria con	L. 25.664.190
" straordinaria	" 32.752.930
la costruzione di strade ferrate	" 18.578.403
il movimento dei capitali	" 125,000
Totale	L. 77.120.523

Analizziamo rapidamente queste cifre negli elementi che le compongono:

Sono principali servizi, cui provvede il bilancio dei lavori pubblici, le strade ordinarie e ferrate, le acque, le bonifiche, i porti e le opere di Roma.

Eccone il riparto:

Strade ordinarie	5,946,000	6,880,000	12,826,000
Acque	7,316,000	3,340 000	10,656,000
Bonifiche	166,000	8,500,000	8,666,000
Porti e spiaggie	5,795,000	5,470,000	11,265,000
Strade ferrate e tramvie	1,006,640	19,133,003	20,139,643
Opere di Roma	7,525,000	—	7,525,000
Opere varie	450,000	—	450,000
Totale	28,204,640	43,323,003	71,527,643

La differenza è rappresentata da:

Spese generali di amministr.	L. 1,111,840
Genio civile	" 4,354,940
Movimento dei capitali	" 125,000
Totale	L. 5.591,780

Le opere di Roma comprendono:

Monumento a V. Emanuele II	L. 1,600.000
Palazzo di Giustizia	" 1.100,000
Via Cavour e piazza di Venezia	" 1,300,000
Policlinico Umberto I	" 150,000
Lavori del Tevere	" 875.000

ossia L. 5.025.000 per veri e propri lavori.

La differenza di L. 2,500,000 rappresenta il concorso dello Stato nelle opere edilizie della capitale.

La spesa per le strade ferrate, che tutt'assieme oltrepassa i 20 milioni, per due milioni e più rappresenta spese di amministrazione e di vigilanza. I rimanenti 18 milioni provvedono:

1) a liquidare costruzioni già eseguite;

2) a lavori complementari nelle stazioni ed officine;

3) al concorso dello Stato nella costruzione delle ferrovie di quarta categoria concesse all'industria privata;

4) a pagare le annualità dovute alle Società Adriatica e Mediterranea per la convenzione del luglio 1896;

5) finalmente, al concorso dello Stato alla Cassa per gli aumenti patrimoniali.

In confronto all'esercizio 1899-900, approvato in L. 75,956,826, la spesa per l'esercizio in corso aumenta di L. 1,563,697.

La relazione non contiene rilievi degni di nota. Unico rimarco, che ci pare buono di ricordare, è quello che raccomanda, nell'interesse della sincerità del bilancio, la sistemazione del genio civile, del quale molti funzionari sono destinati a servizio al Ministero o presso i Circoli dell'ispettorato ferroviario facendo, contabilmente apparire superiore alla reale la spesa del genio civile ed inferiore alla spesa effettiva quella dell'amministrazione centrale.

In Cina.

(S) **Berlino**, 29. — Un dispaccio del maresciallo di Waldersee, in data 25 corr., reca che la colonna Muehlenfels è attesa in giornata a Pechino.

Altro dispaccio dello stesso in data 27 reca che numerose spedizioni intraprese dalle truppe di tutte le Nazioni alleate sembrano condurre ad una graduale pacificazione del paese. Gli abitanti di villaggi lontani domandano spesso la protezione delle truppe alleate contro i *boxers*.

(S) **Pechino**, 29. — I francesi continuano la epurazione del Pe-Ci-Li. Essi si sono impadroniti il 21 corr. del villaggio *boxer* di Ta-Liko-Chan, al Sud-Ovest di Pao-Ting-Fu, infliggendo ai cinesi perdite considerevoli.

Servizio telegrafico.

Dal 1° dicembre sono ammessi telegrammi della stampa scambiati fra l'Italia e gli uffici cinesi di Hong-Kong, Amoy, Foochow e Shanghai alla tassa ridotta di lire 2,295, purchè soddisfino alle condizioni di essere diretti a giornali od agenzie di pubblicità debitamente autorizzate, vengano inoltrati per la via Malta-Singapore e contengano unicamente notizie destinate alla pubblicità.

Bilancio egiziano.

Cairo, 29. — Domani verrà pubblicato il bilancio di previsione pel 1901.

Le entrate ascendono a 10,700,000 lire egiziane e le spese a 10,636,000, delle quali 485,000 per la Cassa di riserva.

I fondi pel debito privilegiato sono stati aumentati di 9500 lire, onde provvedere al servizio del prossimo prestito di 1,700,000 lire egiziane.

I prodotti agricoli negli Stati Uniti

Sui dati ufficiali, il nostro v. console conte d'Aste ha compilato un prospetto, per paese, dei prodotti agricoli che furono importati negli S. U. d'America durante l'ultimo quinquennio. E' bene riassumere questi dati, che ci promettono di stabilire un confronto fra l'esportazione nostra e quella degli altri Stati, per una categoria di prodotti che costituiscono il nerbo della nostra esportazione generale.

Cominciamo col dire che gli S. U. hanno importato annualmente nel quinquennio prodotti agricoli pel valore di 368,748,457 dollari. (Il dollaro, come si sa, equivale a poco più di uno scudo).

Gli articoli di maggior importazione, sono: zucchero, caffè, cuoio, pelli, lane, tabacco e vini. Questi 10 articoli rappresentano in valore i 4/5 dell'importazione di prodotti agricoli: lo zucchero ed il caffè da soli rappresentano la metà del totale.

Naturalmente i maggiori fornitori sono i paesi che esportano agli S. U. zucchero e caffè ed ecco infatti la graduatoria dei vari paesi.

Brasile, fornisce 2/3 del caffè per 59,617.524 doll., ed è il primo anche per lo zucchero e le pelli.

Cuba viene seconda: tra zucchero e tabacchi essa forniva prima della guerra per 72 milioni e mezzo di dollari. Valeva la spesa di prenderla.

Inghilterra, terza, con 33 milioni di doll. all'anno, sebbene figurino in buona parte pelli e lane delle colonie che passano poi da New-York in Inghilterra.

Germania, quarta, con 23 mil. di doll. Articolo principale è lo zucchero di barbabietole e poscia buoi, luppoli, riso, farina di riso, ecc.

Cina, quinta, col thè e la seta per 17 milioni di dollari.

Il *Giappone* viene subito dopo, con una media di dollari 16,892,755. La seta ne è il principale articolo, vengono poi il the e il riso.

La *Francia* importa negli Stati Uniti per dollari 16,000,000 circa tra vini, cuoi, lana, seta, frutta ed olii vegetali ed altri minori prodotti.

L'*Italia* finalmente viene **ottava** avendo nel quinquennio importato prodotti agricoli e animali pel valore medio di 14,500,000 dollari e principalmente sete, agrumi, tartaro, noci, olio di oliva, canapa, paste, formaggi e vini.

Seguono in ordine decrescente: il Messico con 13 milioni di dollari; le isole Hawai con 12 milioni; le Indie inglesi ed il Canadà con 10 milioni e via via altri 64 paesi.

Ed ecco un prospetto graduatorio dei paesi europei per i prodotti agricoli e animali, che esportano negli S. U.

		Media annua del quinquennio 94-98	Percentuale
Inghilterra	doll.	33.084,065	30,14
Germania	"	23,004.787	20,96
Francia	"	16,606,846	15,13
Italia	"	14.057,239	12,80
Olanda	"	8,961,119	8,16
Belgio	"	3,674,528	3,35
Russia	"	2,522,463	2,30
Spagna	"	2,367,991	2,16
Austria-Ung.	"	2,011,373	1,83
Turchia Europ.	"	1,284,391	1,17

Dai dati ulteriori, testè pubblicati pel 1899, risulta che nell'anno passato l'importazione di prodotti agricoli è aumentata negli Stati Uniti di doll. 14,726,290 in confronto al 1895 e l'Italia è salita ad un totale di *doll. 18,507,369*, e vi è ragione di credere che non ci fermeremo qui, perchè si nota che il commercio della seta greggia tende ad un grandissimo sviluppo. Anche pei limoni si può prevedere aumento continuativo, essendo prodotto di gran consumo in America, e pel quale, dopo la cattiva prova dei limoni di California, l'Italia non ha concorrenti.

E' strano però che il prezzo è sempre vile.

In quasi tutti gli altri prodotti notasi pure un lieve aumento nel 1899 in confronto al quinquennio 1894-98. Invece una diminuzione considerevole si è verificata, l'anno scorso, nell'esportazione dei vini in bottiglie; mentre nei vini in fusto si ha un aumento costante.

Dove, invece, la discesa è disastrosa è negli aranci, colpiti dalla tariffa Dingley per proteggere la produzione della California. Cionullameno il prezzo degli aranci si sostiene.

Ed ora per finire, i principali prodotti da noi esportati agli Stati Uniti nel 1899: Valore in dollari: Seta greggia 8,929,776; limoni 4,287,801; tartaro 1,066,468; aranci 292,182; olio d'oliva 875,049; canapa 440,200; formaggi 478,049; olii ed essenze volatili 355,620; vini in bottiglia 207,456; mandorle 225,885; grano 156,779; pelli di capra 169,224; crini 198,945.

Quanto al vino in fusti la progressione è segnata da doll. 52,853 nel 1895 a doll. 76,908 nel 1899.

Gli stranieri agli Stati Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 29 ore 17,30 — Secondo notizie da Washington della *Pol. Corr.* si ritiene che il progetto di legge il quale affida la giurisdizione per gli atti di linciaggio alla competenza del tribunale federale centrale sarà approvato dal Congresso.

Le conclusioni dei relatori propongono l'accettazione del progetto.

Prevale il parere che questo sia l'unico mezzo per garantire l'esecuzione dei doveri dell'Unione secondo i trattati, riguardo ai sudditi stranieri.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 29 - Pres. **Cannizzaro** *- Ore 15.15*

Presidente comunica una domanda d'interpellanza del sen. Vitelleschi al Ministro dei Lavori Pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per gli interramenti verificatisi nel letto del Tevere all'Isola di S. Bartolomeo.

Gianturco comunicherà al collega la domanda.

Regolamento giudiziario del Senato.

Municchi. Dice che il relatore on. Tajani lo ha preceduto nello sviluppo degli argomenti che anche egli aveva in animo di svolgere.

Giudica il nuovo regolamento opera dotta e riconosce che costituisce un vero miglioramento su quello del 1870.

Crede però che alle proposte della Commissione possa essere portata qualche modificazione, principalmente per ciò che riguarda l'accusa pronunciata dalla Camera dei deputati contro i ministri.

Spiega quale sia in proposito il meccanismo della costituzione inglese.

Del pari non approva la proposta di delegare a un Comitato di 8 membri il giudizio sulle contravvenzioni.

Delegatus non potest delegare — questo fondamentale principio giuridico sarebbe violato con la delega che il Senato farebbe al Comitato di giudicare i suoi membri.

Giacchè il Senato è chiamato a giudicare i reati dei suoi membri per una delegazione che gli è data dallo Statuto — ed i reati si dividono appunto in delitti e contravvenzioni.

Dimostra che le proposte possono essere modificate e migliorate utilmente senza bisogno di toccare lo Statuto che ha servito a costituirci a nazione, che ci ha condotto da Torino a Roma, che è il patto fondamentale fra il Re e il popolo (*applausi*).

Tajani (rel.) A nome della Commissione prega il sen. Municchi di presentare i suoi emendamenti perchè possa prenderli in esame.

Presidente. Prega pure quanti altri senatori abbiano emendamenti da proporre di presentarli in tempo.

Pellegrini. E' favorevole in massima alle proposte della Commissione.

Non si tratta nè di privilegio, nè di un fòro speciale, bensì di una giurisdizione che entra nel quadro generale delle altre, venendo prima in ordine gerarchico.

Non è una offesa alla uguaglianza come non è legittimo il sospetto che il Senato possa usare parzialità pe' suoi membri, si ha anzi la presunzione e la prova di una maggiore severità.

Non si deroga al diritto comune, poichè l'alta Corte non pronunzia sanzioni speciali, ma applica le disposizioni della legge comune. E' una giurisdizione ordinaria cui sono deferite, semplicemente, materie speciali.

L'obbligo imposto dallo Statuto al Senato di giudicare e di essere giudicato dai suoi membri, è la maggiore garanzia data all'alto consesso.

Passa quindi a confutare i dubbi sollevati sulla competenza giudiziaria della Camera vitalizia.

Non ritiene opportuni nè calzanti gli esempi di altri paesi citati durante la discussione.

Ricorda invece i precedenti del Senato in ordine a tale questione per dimostrare come costantemente sia stata intesa.

Accenna ad alcuni emendamenti che si riserva nel caso di formulare sugli articoli.

Quanto al numero dei senatori componenti l'Alta Corte, propone che eliminati quanti si debbono per varie ragioni escludere, sia stabilito nella metà più uno di quelli che hanno l'obbligo di intervenire al giudizio, e che costituiranno l'alto collegio giudicante.

Del pari ritiene inutile che la sentenza debba essere firmata da tutti i senatori, bastando la firma del Presidente.

Domanda si sospenda la discussione per dar tempo alla Commissione di studiare i varii emendamenti presentati per coordinarli al testo delle sue proposte o per vagliare le ragioni che ne consigliano il rigetto.

Pierantoni si riserba di presentare alcuni emendamenti, in coerenza a quanto ebbe ad esporre nel suo discorso di martedì.

Dubita che per via di emendamenti si possa trovare un termine conciliativo.

Vorrebbe quindi udire l'opinione anche della minoranza della Commissione.

Sensales propone che il seguito della discussione sia rinviato a domani.

Gianturco (guardasigilli) si associa, preferendo esporre domani l'opinione del Governo.

Così rimane stabilito.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

29 luglio - Presidenza **Villa** *- Ore 14.*

Presidente proclama su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni, l'on. Grossi deputato di Sora.

Si dà lettura delle seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

istituzione dell'alunnato degli uscieri presso ogni distretto di Corte d'appello;

completamento delle linee d'accesso al Sempione;

pensioni e indennità dei medici iscritti alla Cassa Pensioni;

inchiesta parlamentare sulle amministrazioni di Napoli.

inchiesta parlamentare sull'esercizio delle ferrovie.

Rizzo presenta la relazione sulla proroga dei Tribunali misti in Egitto.

Marescalchi A. presenta la relazione sulle modificazioni alla legge 1881 sul servizio della rivendita dei sali e tabacchi.

Ferrovia Cajanello-Isernia.

Di Sant'Onofrio (lavori pubblici). Ai deputati Cimorelli e Falconi che raccomandano la sostituzione delle rotaie sul tratto Cajanello-Rocca Ravindola del tronco di ferrovia Cajanello-Isernia, risponde che sono in corso le necessarie deliberazioni.

Cimorelli non è soddisfatto, onde egli dovrà dire a' suoi elettori che il Governo è impotente a provvedere. (*Commenti*).

Falconi si dichiara soddisfatto, convinto delle molte difficoltà che incontra il Governo, allorquando si tratta di fare una nuova spesa.

Notai e piazze notarili.

Balenzano (grazia e giustizia) allo stesso on. Cimorelli che desidera modificate le disposizioni della legge notarile circa l'obbligo della residenza fatto ai notai e circa le norme, con cui si fanno i concorsi per le piazze notarili, risponde che un ritocco alla legge sul notariato è necessario e che il Ministero, quando avrà concretato i suoi studi, ne farà oggetto di speciali proposte.

Cimorelli neppure della risposta del Sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia è soddisfatto. Conosce le disposizioni della legge, ma riconosce anche gli inconvenienti che si verificano specialmente per la residenza dei notai nei piccoli paesi per l'interpretazione troppo rigorosa alla legge.

Balenzano replica che nella questione della residenza dei notai la maggiore ingerenza l'hanno le Corti di appello ed aggiunge che le disposizioni vigenti della legge relative ai concorsi sono eque.

Attraverso lo stretto di Messina.

Di Sant'Onofrio (lavori pubblici) agli on. Cirmeni, Orlando, Francica-Nava, Grassi-Voces, Fulci N. ed altri deputati della Sicilia che domandano una più diretta comunicazione tra il continente e la Sicilia, risponde la questione essere duplice. Si tratta dei *ferryboats* e del passaggio da Villa San Giovanni.

Su di entrambe furono chiesti i pareri dei Corpi competenti, e appena si avranno, spera di soddisfare convenientemente i desideri degli interroganti, pur tenendo presenti i legittimi interessi della città di Reggio.

Cirmeni. Se l'on. Di Sant'Onofrio anzichè sui banchi del governo fosse stato sui banchi di deputato, avrebbe forse tenuto un altro linguaggio. (*Commenti*) Ricorda come la questione sia stata sollevata più volte e che più volte furono fatte promesse che non furono mantenute. Ricorda l'opinione autorevole dell'on. generale Dal Verme, che ebbe a dimostrare luminosamente la grande importanza anche militare che hanno gli approdi dello stretto di Messina in rapporto alle comunicazioni tra le Calabrie e la Sicilia.

Ebbene, sono trascorsi sette anni e nulla è stato fatto. — Ricorda che un giorno l'on. collega Basetti si meravigliava con lui della longanimità dei deputati siciliani a proposito del servizio dello stretto di Messina. (*Commenti*).

Di Sant'Onofrio non entrerà nelle questioni militari e politiche. Il governo ha fatto il suo dovere. I progetti furono allestiti e su di essi attende il parere dei Corpi tecnici competenti.

Anche egli è tenero degli interessi di quelle popolazioni.

Ponza di San Martino (guerra) convinto della necessità dello scalo di Villa S. Giovanni, ha impostato sul suo bilancio una somma per iniziare il lavoro che si augura sia presto condotto a compimento.

Chimirri (finanze) presenta un disegno per « Proroga della legge sul riordinamento delle basi dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese. »

Legge sull'emigrazione

Casciani non è nell'ordine d'idee del suo collega Guerci. Non si possono attribuire all'emigrazione i guai che gravano sulla patria agricoltura.

Nessuno contesta l'urgenza del problema posto dinanzi alla Camera; ma non bisogna esagerarne la portata.

L'oratore attribuisce l'emigrazione all'aumento della popolazione, che si farà maggiore per effetto della diminuzione della mortalità conseguente dal miglioramento progressivo delle condizioni igieniche generali.

Tale aumento lo assicura che per l'emigrazione non verranno meno le braccia alla nostra agricoltura. Certo la legge potrebbe essere migliore, ma è forse il meglio che si può ora conseguire.

Propone un ordine del giorno col quale invita il Governo a istituire lo ufficio di protezione e di avviamento al lavoro entro un anno dall'approvazione della legge stessa (*Approvazioni-Congratulazioni*).

Brunicardi considera troppo empirica la definizione dell'emigrante e propone un emendamento, che meglio ne chiarisca il concetto.

Crede contrariamente all'on. Pantano che la presente legge sanzioni il monopolio della Navigazione Generale ed obblighi l'emigrante a spendere di più ed a viaggiare peggio di quello che se fosse lasciato libero.

Fani dà ragione di un ordine del giorno, che approva il principio informatore del progetto perchè ritiene necessario ed urgente assicurare all'emigrante quelle tutele cui non provvede monomamente la legge del 1888.

Il disegno di legge potrà nella discussione essere migliorato; ma l'insolito accordo intorno ad esso manifestatosi tra il governo e deputati appartenenti alle parti più opposte della Camera affida del suo intendimento ed allontana il timore di monopolii e favori a danno dell'emigrante. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Voci. La chiusura! (E' approvata).

Morpurgo domanda che si provveda alla efficace tutela dei 10,000 ragazzi inferiori ai quattordici anni che ogni anno emigrano. (*Bene*).

Pozzi presenta la relazione intorno al progetto di pagamento all'ospedale civile di Genova di indennità per spedalità di stranieri.

Mattencci svolge un ordine del giorno di piena approvazione del progetto, di cui accetta le principali disposizioni, facendo alcune riserve intorno a quelle relative ai Comitati mandamentali che vorrebbe ridotti di numero, e alla concessione del passaporto che vorrebbe disciplinata con norme regolamentari.

E' favorevole altresì agli articoli aggiuntivi proposti dall'on. Sonnino.

Discorso del relatore on. Luzzatti.

Luzzatti (relatore). Malgrado che il campo sia stato largamente mietuto dal suo collega Pantano ha il dovere di prendere la parola e lo farà brevemente.

Esordendo felicitasi del suo accordo con l'on. Pantano, da cui è diviso nel campo politico ed in quello sociale, e felicitasi del concorso dato alla legge dall'on. Sonnino. Rende omaggio alla elevatezza nella quale è stata portata e mantenuta la discussione.

Ricorda l'opposizione che l'illustre Ferrara fece alla istituzione delle Casse postali di risparmio, le quali avrebbero coartato il risparmio libero. Le previsioni del Ferrara non si sono avverate e così egli ritiene non si avvereranno quelle altrettanto fosche dell'on. Pantaleoni sugli effetti economici e sociali dell'attuale disegno di legge.

Diffondesi in considerazioni di ordine economico generale ed accenna al progetto di legge sul contratto agrario presentato dall'on. Sonnino, che definisce l'integrazione del progetto sull'emigrazione.

Combatte la dottrina collettivista e dimostra che la verità sta nella dottrina media, che cerca di conciliare il collettivismo con l'individualismo, i diritti del lavoro con quelli del capitale.

Esamina le maggiori obiezioni presentate contro il disegno di legge.

La legge, diceva l'on. Sonnino, è troppo complicata. Altrettanto gli diceva privatamente l'on. Giolitti. Se i due egregi colleghi gli indicheranno in che consista la complicazione, quali parti possano esserne semplificate, la Commissione di buon grado accoglierà il loro concetto. Osserva però che una legge sociale è cosa diversa da una legge politica e che è nella natura delle prime la specializzazione.

Consente con l'on. Sonnino nel concetto che non sia senza pericolo per il bilancio la costituzione di casse speciali, ma nel caso attuale la creazione del fondo dell'emigrazione è stata una necessità in presenza al rifiuto reciso del ministro del Tesoro del tempo, on. Boselli, di esporre il bilancio a qualsiasi alea per la legge dell'emigrazione.

Fu indotto ad accettare la creazione di questo fondo anche dalla speranza che qualche agente, arricchitosi con l'emigrazione, possa nella sera della sua vita (*ilarità*) sentirsi indotto a restituire a questa cassa una parte del mal tolto agli emigranti.

Del resto i temuti inconvenienti saranno eliminati, se la Camera delibererà che il fondo di emigrazione debba essere esaminato, discusso ed approvato, come si fa pel bilancio dello Stato ogni anno.

Scagiona il progetto dall'altra obiezione di creare nuovi congegni amministrativi a beneficio della burocrazia, della quale egli non si dice tenero.

Accetterà di scrivere nella legge tutte quelle cautele le quali garantiscano efficacemente che nella spesa non si eccederà.

Del resto non si tratta di nuove spese, ma di riunire spese che oggi gravano sopra diversi bilanci e di spendere bene.

L'on. Abignente si contenterebbe dell'assicurazione che la spesa non andrà oltre del terzo dell'entrata del fondo di emigrazione. Si rassicuri che si spenderà molto meno.

Agli on. Celli e Casciani, che specialmente trattarono il lato igienico della legge, dice che la questione fu studiata con amore dalla Commissione e dimostra che fu risoluta efficacemente, estendendosi in dati illustrativi della cubatura d'aria assegnata a ciascun emigranti, la quale se risponde al criterio scientifico, tiene conto delle condizioni di fatto della nostra marina mer-

cantile, le quali consigliano di progredire gradualmente in queste modificazioni, appunto per impedire il monopolio di una qualche compagnia a danno di tutte le altre.

Delle proposte aggiuntive degli on. Sonnino e Morpurgo, dice che la Commissione unanime le accetta interamente. Ne dimostra l' importanza e giustifica la Commissione di non averne presa l'iniziativa.

Conchiude raccomandando alla Camera il progetto, che non è un bastardello, un mostricino, ma il prodotto dello studio di un'accolta di galantuomini che crede giunto il giorno di dare ascolto alle voci di dolore dei nostri emigranti e di soddisfarle (*applausi generali*).

Affollansi deputati a felicitare, primi Sonnino, Lacava, Salandra, Pascolato, Fortis, Visconti, Bettolo, Chimirri, ed altri.

Durante la breve sospensione della seduta anche l'on. Villa recasi a congratularsi con l'oratore.

Ripresa la seduta prende la parola l'on.

Visconti-Venosta (esteri). Accetta gli ordini del giorno Fani e Matteucci e prega gli on. Sonnino, Valli, Morpurgo, Casciani e Celli di associarsi a questi ordini. Non può accettare l'ordine Ciccotti, che implica un principio opposto a quello cui si informa la legge.

Luzzatti (relatore) si associa alle dichiarazioni del governo.

Valli, Lemmi, Celli, Casciani, Sonnino e **Morpurgo** ritirano i loro ordini del giorno.

La Camera respinge l'ordine del giorno Ciccotti, per il quale votano i soli socialisti e gli on. Pais e Brunicardi.

E' approvato l'ordine del giorno Fani-Matteucci.

Branca (finanze) presenta la convenzione per il riscatto della ferrovia Vigevano-Milano. Nasce breve contestazione sulla procedura, che dovrà seguire il progetto, avendone domandato l'on. Guerci il rinvio alla medesima Commissione che lo aveva esaminato nella precedente Sessione ed essendosi opposto il Ministro.

Si leggono le interrogazioni.

La seduta è levata alle ore 18.25.

Domani due sedute.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, ammesse alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare e due proposte d' inchiesta (vedi rendiconto della seduta) hanno nominati commissari:

a) « Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio Esercito » gli on. Di Stefano, Morpurgo, Lucifero, Pozzo Marco, Dal Verme, Mel, Fulci Niccolò, Suardi Gianforte e Chiapusso;

b) « Impiego dei condannati nei lavori di dissodamento e di bonificamento dei terreni incolti e malsani » gli on. Bertolini, Codacci-Pisanelli, Niccolini, Garavetti, Fani, Baccelli Alfredo, Lucchini Luigi, Mantica e Toaldi.

c) Provvedimenti per la repressione dell'usura, gli on. Di San Giuliano, Pozzi Domenico, Galimberti, Giovanelli, Campi, De Nava, De Novellis, Daneo Edoardo e Cirmeni;

d) Riforma del procedimento sommario, gli onorevoli Maiorana, Pozzi Domenico, Cimorelli, Pugliese, Pansini, Falconi Nicola e Marcora (mancano i Commissari degli Uffici 3° e 8°);

e) Decime e prestazioni fondiarie, on. Fili-Astolfone, Gianolio, Palberti, De Gaglia, De Luca Ippolito e Mauro (mancano i Commissari degli Uffici 3°, 7° e 8°).

f) Costituzione delle frazioni di Crocefieschi in comune autonomo, gli on. Zannoni, Costa Zenoglio, Fracassi, Daneo Giancarlo e Podestà (mancano i commissari degli Uffici 3°, 7°, 8° e 9°).

L'Ufficio III ha proceduto a completare la sua costituzione nominando gli on. Nocito, *presidente*; Niccolini *vice-presidente* e Mezzanotte, *segretario*, ed ha eletto Commissario l'on. Malvezzi sul progetto di permuta di beni stabili del demanio coi comuni di Venezia e Roma.

L'Ufficio VIII, dopo eletti a pres. l'on. De Riseis G., vice-presidente l'on. Fasce e segretario l'on. Mantica, ha nominato commissari:

a) Autorizzazione a procedere contro il deputato Rondani: l'on. De Riseis Giuseppe;

b) Stazioni climatiche dei boschi dell'Appennino Toscano: l'on. Torrigiani;

c) Permuta di beni stabili fra il Demanio dello Stato e i Comuni di Venezia e Roma: l'on. Finardi;

d) Proroga dei tribunali misti in Egitto: l'on. Daneo Edoardo;

e) Convenzione per il trasporto internazionale delle merci in ferrovia: l'on. Suardi Gianforte;

f) Pagamento all'Amministrazione degli ospedali civili di Genova per spedalità a stranieri: l'on. Fasce.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

Ore 9 — Giunta permanente per le elezioni (elezioni contestate di Bardolino e Palermo IV).

Ore 14 — La Giunta trattati e tariffe.

Ore 16 — La Giunta per le elezioni.

Ore 14.30 — Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio Esercito.

Ore 18 — Impiego dei condannati nei lavori di dissodamento e di bonificamento dei terreni incolti e malsani.

La Sottogiunta Bilanci Guerra e Marina ha nominato a Commissari pei Conti consuntivi 1898-99 gli on. Santini e Marazzi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Napoli V per la elezione del proprio deputato — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e Culti — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto settembre 1900 — Autorizzazione a Società di mutuo soccorso per l'acquisto di uno stabile.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 29, ore 13.35. — Iersera giunse il nuovo prefetto conte Capitelli, desideratissimo dalla cittadinanza. Stamattina ha preso possesso dell'ufficio e ricevuto tutti i funzionari, ai quali ha rivolto parole lusinghiere.

Ha dichiarato di essere lieto e di sentirsi onorato di reggere la provincia di Lucca, la quale vanta nobili tradizioni, come fu lieto e s'intese onorato quando fu inviato a reggere quelle di Firenze e di Livorno.

Sassari, 29, ore 17 — I carabinieri hanno arrestato stanotte presso Oliena, in contrada Pappatone, il latitante Giovanni Mastroni.

Pavia, 29, ore 16.40 — Lorenzo Grassi da Brescia, studente del secondo anno di medicina, ritiratosi in un angolo del Caffè dell'Università, si è sparato tre colpi di rivoltella dentro la bocca. E' stato trasportato agonizzante all'ospedale. Non si sa ancora nulla del movente.

Livorno, 28, ore 10.40. — (*F. C.*) Ieri sera la Commissione incaricata dello studio delle proposte avanzate al R. Commissario dalla ditta A. Mode e C. di Graveno ed Eredi Stears, si adunò in seduta plenaria per concordare le linee generali di un contratto provvisorio per l'esercizio della illuminazione pubblica 1901.

La ditta preferita è la Stears che indiscutibilmente aveva offerto condizioni più vantaggiose per il Comune, col quale — oltre al concedergli il gas al prezzo di 16 cent. al mc. — essa divide gli utili a metà; senza che peraltro l'amministrazione ventura resti in alcun modo vincolata per quel che riguarda il contratto definitivo.

L'opinione pubblica si era già manifestata favorevolissima alla scelta, con la quale il commissario ha dimostrata una volta di più la sua giudiziosa avvedutezza, evitando che il municipio venisse a trovarsi in un ginepraio intricatissimo per effetto delle questioni giuridiche che la ditta Stears avrebbe indubbiamente sollevate date le speciali condizioni in cui l'avevano messa alcuni suoi rapporti amministrativi col Comune.

— Padre Agostino da Montefeltro, per l'ottavario della Concezione, farà otto prediche nella chiesa della Madonna.

— 29, ore 14.25. — (*F. C.*). — Pareva che la questione del gas, per ciò che riguarda l'esercizio provvisorio della illuminazione pubblica per il 1901, dovesse essere risoluta nella giornata di ieri, viste le disposizioni favorevoli al progetto Stears, manifestate dalla Commissione all'ultima adunanza cui intervennero, insieme col R. Commissario, anche l'avv. Petroni, consulente legale del Comune e gli avv. Magnai e Filippi.

Ma la " Luce elettrica „ ha creduto di modificare l'antico progetto introducendovi nuove concessioni per il municipio, e la questione entra per tal modo in una nuova fase.

Così andremo alle calende greche, se il R. Commissario non crederà di stabilire un termine improrogabile all'uopo, trascorso il quale nessuna ulteriore proposta dovrebbe potere essere presentata.

— Eccovi i nomi dei candidati che raccomanda l'associazione fra industriali, commercianti ed esercenti: Allodi Carlo — Andrei Icilio — Bitti Isidoro — Cardini Carlo — Dalgas Oscar — Del Buono Oreste — Donegani G. G. — Gori Agostino — Leoni Giacomo — Modigliani Giuseppe — Renzi Egidio — Rossetti Raffaello — Sanesi Ugo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 29. — Ieri furono caricati in questo porto 830 carri di cui 352 di carbone per i privati.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 29, ore 18.47. — Parecchi elettori in una pubblica adunanza deliberarono di offrire la candidatura del V Collegio (Avvocata) pel quale l'elezione è fissata al 16 dicembre, all'ex-consigliere comunale Sanfelice di Bagnoli.

— Passati gli atti all'ufficio di istruzione questo delegò il giudice Lopez, che stamane si recò al carcere di San Francesco ad interrogare Perris, direttore del *Tartarin* a proposito del processo di cui telegrafai.

Pare che dall'interrogatorio debbano emanare rivelazioni gravi che daranno un'altra piega al processo stesso.

— A proposito delle dimissioni dell'economo municipale Di Giovanni, di cui pure vi telegrafai, aggiungo che, in seguito alla revisione dei conti egli risulta creditore di 63.000 lire verso il Comune per anticipi fatti in momenti di crisi finanziaria.

— Durante la notte quasi tutti i panattieri, meno sette o otto maggiori, lavorarono.

Generalmente quasi nessuno accettò la tariffa imposta dai lavoranti, i quali chiedono L. 4,50 al quintale per il pane di lusso e L. 3,50 per quello comune.

Parecchi licenziarono i lavoranti sostituendoli.

Complessivamente in tutta la città si ebbe una diminuzione di produzione di 54 quintali.

Ieri sera a San Ferdinando furono arrestati i garzoni Liguori e Pollio che minacciando imponevano al panattiere Festa di licenziare un operaio straordinario, che li aveva sostituiti.

Stamane il Tribunale li giudicò per citazione direttissima.

Oggi il Questore ricevette le due Commissioni dei lavoranti e dei padroni per tentare un accomodamento. Questi però si trattennero in Questura due ore senza prendere nessuna decisione, pretendendo i garzoni la tariffa imposta, mentre i padroni dichiaravano essere nella impossibilità di accettarla senza aumentare il prezzo del pane.

Questi ultimi offrirono L. 3.75 per la lavorazione di un quintale di pane di lusso e 2.75 per quella di un quintale di pane comune.

A questo punto sorse un'altra questione.

Per vecchia consuetudine i garzoni ricevono dai padroni una certa quantità di pane proporzionale alla lavorazione.

Ora i padroni, aumentando il salario, non intendono di dare più quel pane.

Non essendo stato possibile venire ad un accordo definitivo, le Commissioni partirono.

Malgrado i buoni uffici del Questore, sembra impossibile un accomodamento.

Lo sciopero intanto continua.

Il Vesuvio.

Napoli, 29, ore 18,45 — L'attività dinamica del Vesuvio va assumendo tutti i caratteri di una vera eruzione craterica. Il *magma* è salito fino all'orlo del cratere centrale e ribolle incessantemente.

Il piccolo cono che, come vi scrissi, si va formando sulla vetta del grande cono, si screpola di continuo alla base ed origina piccoli rivoli di fuoco i quali si riversano per un tratto di pochi metri sulla piattaforma del cratere ed offrono a chi li riguardi di lontano l'illusione di lava incandescente che trabocchi dalla voragine craterica.

Le esplosioni si fanno sempre più spesse ed assumono forme sempre più imponenti. Grandi colonne di fuoco si levano a brevi intervalli e la pioggia dei proiettili è fitta e ricopre la vetta del monte. I brandelli ignei cadono in largo semicerchio insieme con grossi basaiti.

I boati si odono distintissimi anche a San Vito e a Torre del Greco.

Alle falde del monte è stata avvertita qualche scossa lievissima.

Nelle due ultime notti lo spettacolo fu splendido. Insieme col fuoco salivano ad altezza notevole anche grossi globi di fumo, formanti un *pino* immenso che dondolava nell'aria.

E' escluso finora qualsiasi pericolo.

Martirologio polare

Col ritorno da Cristiania di S. A. R. il duca degli Abruzzi viene in Italia la *Stella d' Italia*, destinata a restare per i nepoti nostri documento storico dell'ardita spedizione guidata da uno dei Savoia.

A giorni poi salperà dalla classica terra degli intrepidi navigatori — la Norvegia — la baleniera *Capella* per rintracciare, se possibile, il giovane tenente di vascello Franco Querini, la guida Ollier e il macchinista Stokken, smarriti, come è noto, nel ritorno da una corsa in slitta durante l'ultima fase della spedizione della *Stella Polare*.

Questa nuova missione di ricerca, desta in noi, ed è naturale, il ricordo di altre campagne, di altre missioni, di altri tentativi diretti alla scoperta di illustri navigatori dei quali venivano a mancare le nuove.

La più grande crociata di ricerche, fu senza dubbio quella iniziata da Lady Jane Franklin e dai governi inglese e nord-americano, per la scoperta dei resti della spedizione polare di Sir John Franklin, inviata nelle regioni artiche nel 1845 a bordo di due navi che avevano, agli ordini di James Clark Ross (nipote di Sir John Ross, che ebbe la ventura di scoprire il polo magnetico boreale nel 1823) solcato nel 1840-43 i mari polari del Sud ed i nomi delle quali " Erebus „ e " Terror „ furono dati ai due vulcani più australi del mondo scoperti sulla Terra Vittoria.

×

In meno di 14 anni l'Inghilterra e gli Stati Uniti del Nord inviarono alla ricerca del Franklin ben quarantadue navi al comando di valenti uomini di mare, esperimentati in massima parte della difficile navigazione fra i ghiacci polari.

Questo periodo — che segna nella storia delle scoperte una pagina epica seconda a nessuna — va così dal 1846 al 1859 e cioè dalla spedizione di John Rae — antico e devoto compagno dello stesso Franklin nel 1826 — alla spedizione di Sir Leopoldo Mac Clintock — che riuscì a scoprire, dopo anni ed anni di doloroso silenzio, di ansie inenarrabili, un documento firmato da due luogotenenti agli ordini del Franklin in cui leggevasi che dopo aver risalito il canale di Wellington sino al 77° N. la spedizione era discesa a Sud; che le navi furono imprigionate dai ghiacci nel 1847 poco tempo dopo l'avvenuta morte del comandante (11 giugno); che vennero abbandonate nel 1848 e che finalmente cercavano di approdare sul continente americano presso il Fiume del Gran Pesce con i pochi uomini superstiti.

La scoperta di questo documento sulle desolate coste occidentali della grande Isola del Principe Guglielmo fu per il Mac Clintock una rivelazione. Furono esplorate le coste sovradette, minuziosamente, ed infatti si trovarono ad intervalli testimonianze indubbie di un lontano passaggio di Europei.

Ma proseguendo oltre, altre testimonianze, e queste dolorosissime, confermarono l'asserto. Furono rinvenuti scheletri, abiti, indumenti, libri di preghiera, medaglie, battelli capovolti ricoprenti avanzi irriconoscibili di poveri morti, che vi cercarono senza dubbio riparo dalle bufere di neve e di ghiaccio; si rinvennero, insomma, tutti quei dettagli che diedero il mezzo di ricostruire l'orribile dramma.

Alla spedizione del Mac Clintock, seguirono ulteriori ricerche, fra le quali quelle dell'Hall (1862-64); del Schatka (1878-80) e prima ancora quella della " Pandora „ agli ordini del vecchio Allen Joung che aveva l'incarico di ricercare, se possibile, il diario dell'infelice spedizione, incarico dato dalla vedova eroica del Franklin, che moriva anch'essa pochi giorni dopo la partenza dell'Joung.

Alla catastrofe dell' " Erebus „ e del " Terror „ succedè quella non meno dolorosa della " Jeannette „ degli Stati Uniti d'America agli ordini del giovane comandante Giorgio W. De Long avvenuta nelle acque della Siberia nel giugno del 1881, catastrofe che prima di essersi palesata tale ha dato luogo a numerose campagne di ricerca e missioni di scoperta — e dopo questa altre ancora sino alla tragedia dell'Andrée ed alla sorte dubbia del nostro giovane ufficiale.

×

Come si vede, il martirologio polare andrebbe aumentando sempre, insegnando ai pertinaci investigatori del mistero quante vittime reclami la più modesta conquista scientifica.

Ma i resti mortali di questi eroi oscuri, di questi olocausti ignorati dai più segneranno pur sempre l'indice dell'ardire e della volontà umana e alle tombe loro, tormentate dagli uragani di neve si potrà applicare l'epigrafe che Tennyson dettò per la tomba di Franklin:

" Lungi da qui il bianco Settentrione ha le " tue ossa — ma tu dolcissima anima eroica di " navigatore — tu cominci un viaggio assai più " felice — verso un polo che non è terreno!.... „

A. Faustini.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di novembre:

Questa decade è stata assai piovosa in tutta la penisola e nelle isole. Le acque cadute hanno in taluni luoghi favorito le condizioni della campagna, che si mantengono generalmente soddisfacenti: ma quasi ovunque furono eccessive. Nell'Italia superiore furono causa di una sospensione quasi generale dei lavori campestri, ed hanno anche arrecato qualche danno, di non grande rilievo, nel Veneto e nell'Emilia, al grano spuntato di recente.

Nell'Italia centrale e nella meridionale esse resero difficile la raccolta delle olive, ed in qualche luogo hanno fatto straripare canali ed allagato campi, asportandone le sementi.

Le condizioni dei pascoli sono sempre buone.

In Calabria è cominciata la raccolta degli aranci con prodotto buono. Aranci e limoni hanno un poco sofferto in Sicilia a causa dei venti meridionali.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Nella prima quindicina di dicembre una compagnia francese rappresenterà al Carignano di Torino l'*Aiglon* di Rostand.

— Al teatro des *Westens* di Berlino è stato fatto un esperimento interessante: la rappresentazione della trilogia di Eschilo *Oresteia*, secondo una nuova traduzione del professore Wiliamowitz Möllendorf. Il professore Schillings aveva scritto appositamente la musica dei cori.

Il successo però è stato inferiore all'aspettativa. La prima parte della trilogia, *Agamennone*, ha prodotto molto effetto, la seconda *I Corfori* ne ha prodotto poco, la terza *Le Eumenidi*, impressionante dapprincipio è parsa troppo spettacolosa alla fine.

L'opinione generale è che la trilogia, così com'è, non sia rappresentabile sulle scene moderne. Potrà forse esserlo se verrà un grande poeta che riesca a condensare le tre parti in un tutto più breve e più omogeneo.

La rappresentazione è durata infatti quattro ore e mezzo.

— Le compagnie del cav. E. Zacconi e di G. Sichel hanno dato al Mercadante di Napoli una recita diurna a beneficio dei figli del compianto Libero Pilotto. Hanno rappresentato *Don Pietro Caruso* di Bracco e *Tentazioni* di G. Mariani; poi lo Zacconi ha recitato il Canto III dell'*Inferno* e alcuni artisti delle due compagnie rappresentarono il *Rinnego mia moglie*.

Un omaggio affettuoso alla memoria del Pilotto, ma purtroppo niente più d'un puro omaggio!

Lirica. — Il Teatro Civico d'Ivrea si riaprirà il 22 dicembre. Vi si daranno: *Cavalleria Rusticana*, *Il maestro di cappella*, *I pagliacci*, *La serva padrona* e *Rita*, l'opera nuova del m. Tanara.

— I palchisti del Teatro Drammatico di Verona hanno votato la spesa di L. 17,600 per lo spettacolo d'opera durante il carnevale e deliberato di far rappresentare le *Maschere* la stessa sera che andrà in scena a Roma, a Torino, a Milano, a Venezia e a Genova.

— Il *Siegfried* di Wagner, dato per la prima volta in Spagna al Liceo di Barcellona, è stato accolto con grande favore. La parte del protagonista era sostenuta dal tenore italiano Grani, che ha diviso gli applausi colla signora Luisa de Ehrenstein (Brunhilde) e colla signora Wanda Barisoff (Erda).

— Il *Cinq Mars*, di Gounod, mai rappresentato finora a Londra, vi è stato dato con lieto successo al Cornet Theatre dalla Compagnia Carl Rosa.

Concerti. — La Società dei concerti di Torino ha organizzato due grandi concerti orchestrali, il primo dei quali si darà verso la metà del mese venturo al Regio, sotto la direzione del m. Martucci.

Uno si comporrà esclusivamente di musica di Beethoven, l'altro di musica di Beethoven e di Wagner. Di Beethoven si eseguirà anche la *Nona sinfonia*, col concorso del comm. Kaschmann, che si presterà gentilmente, delle signore Ticci e Giacomino e dell'Accademia di canto corale " Stefano Tempia. „ Di Wagner si eseguirà un pezzo nuovo per Torino, il *Venusberg*, scritto per la rappresentazione del *Tannhauser* a Parigi.

Prenderà parte ai concerti anche il noto violinista Serato.

Arte. — La spada di onore offerta da un comitato francese a Krüger - la quale era stata dapprima destinata a Cronje, — opera dello scultore L. Pallez non è gran cosa. L'impugnatura è formata da una figura rappresentante un boero in tenuta di campagna, che tenta di strangolare con le mani un leopardo.

— In una vendita all'asta a Londra due disegni di Gainsborough, rappresentanti due giovani donne, furono aggiudicati respettivamente per 410 e 470 ghinee.

Varie — Il signor Paul de Vit, il quale possiede una preziosa raccolta di istrumenti antichi, ha comperato l'organo della chiesa di S. Giovanni in Lipsia, che J. S. Bach aveva collaudato e sul quale aveva spesso eseguito le sue composizioni.

— A Tsarskoe-Selo, nel giardino del Liceo, dove egli fece i suoi studii e scrisse le prime poesie, fu inaugurato giorni sono un monumento a Pushkin, il più grande dei poeti russi.

Assistevano varii membri della famiglia imperiale, nonchè il figlio ed il nipote del poeta, ambedue militari.

Dopo la funzione religiosa, i piccoli principi Giovanni e Gabriele Constantinovich deposero sul monumento una corona; l'esempio fu seguito da numerose deputazioni.

— Dalla relazione presentata alla assemblea annuale degli azionisti dell'Opéra Comique dal direttore del teatro signor Alberto Carré, risulta che l'esercizio 1899-900, chiuso il 31 agosto, diede un utile di franchi 126,129,05.

— I fratelli Isola, proprietari del teatro Olympia di Parigi, hanno ottenuto dagli autori del *Petit Faust* l'autorizzazione di trasformare quell'operetta in un ballo spettacoloso da darsi nel loro teatro.

Necrologio — E' morto, ad un tratto, per la rottura di un aneurisma, il compositore inglese Sir Arthur Sullivan, all'età di 58 anni.

Fra le sue opere serie, la più notevole è la *Leggenda dorata*. Ma la fama maggiore aveva egli acquistata con una serie di operette, che avevano ottenuto grande successo in Inghilterra rendendo popolare il suo nome e alcune delle quali, come ad esempio il *Mikado*, avevano varcato i confini ed erano state applaudite anche all'estero.

Sir Arthur Sullivan aveva scritto anche la musica di scena per diversi drammi e commedie di Shakespeare.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 29, ore 18,45. — Si hanno i seguenti particolari sul cartellone della prossima stagione del San Carlo, che sarà pubblicato sabato:

Le opere sono: *Tosca*, di Puccini, nuova per Napoli (opera di apertura) — *Maschere*, di Mascagni, nuovissima — *Fedora*, di Giordano, nuova per Napoli; e poi *Iris*, *Bohème*, *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci*, *Sonnambula* e, fuori obbligo, *Carmen*.

Fra gli artisti: prime donne soprani e mezzo soprani: Regina Pacini, Angelica Pandolfini, Fausta Labia, Rina Giacchetti, Severina Javelli, Rosa Garavaglio, Margherita Marchetti, Matilde Bruschini — tenori: Fernando de Lucia, Federico Perpoco, Giuseppe Anselmi, Giuseppe Godono — baritoni: Edoardo Camera, Giulio Marni, Vincenzo Morghen, Riccardo Minolfi — bassi: Costantino Thos, Ettore Pirelli, Ettore Savoia.

Direttore d'orchestra Leopoldo Mugnone; sostituto il maestro Alagna.

Si daranno due balli: *Le scarpette rosse* e un altro da destinarsi (probabilmente *Fata delle bambole*). Prima ballerina di rango francese la Bordin; prima ballerina italiana la Pezzatini: prime mime: Rina Marchi, Irma Daria, Elvira Fiore; primo ballerino: Boggio; primi mimi: Ammaturo e Rago.

Direttore d'orchestra, il maestro Generoso Melillo.

Berlino, 29, ore 23.10 — *Come le foglie* di Giacosa aveva richiamato al Lessing Theater il pubblico delle grandi occasioni.

Il lavoro ha destato molto interesse ma senza entusiasmi.

In tutto dodici chiamate.

Il tenore Bonci a Bologna.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Bologna, 30, ore 1,15. — La stagione di opera al teatro Duse si chiuse con la *Sonnambula*, per serata d'onore del celebre tenore Bonci.

Il teatro presentava un aspetto imponente. L'aristocrazia bolognese era al completo.

Il Bonci, fra entusiastiche acclamazioni, dovette bissare il duetto del 1° atto, nonchè il quartetto del secondo, che disse come lui solo può dire.

Cantò poi il racconto della *Bohème*, in cui ottenne un successo grandissimo da sollevare il pubblico all'entusiasmo.

Le signore si alzavano in piedi dai palchi e sventolavano i fazzoletti, mentre dalla platea e dalle gallerie si gridava " Evviva Bonci! „

Fu un momento indimenticabile.

Il Bonci, commosso, dovette presentarsi ben venti volte al proscenio.

Drammi di terra e di mare

Aniche, 29. — In seguito alla catastrofe nelle miniere, 16 cadaveri sono stati estratti finora, 14 di essi sono stati identificati.

Vi sono una quarantina di feriti, dei quali quattro gravemente. S'ignora quanti cadaveri restino sotto le macerie. Quelli ritrovati sono orribilmente mutilati.

(S) **Aniche**, 29. — Il lavori di sgombro delle macerie nelle miniere, dove ieri avvenne l'esplosione di dinamite, sono terminati. Nessun altro cadavere è stato ritrovato.

(S) **Spezia**, 29. — La bilancella " Verderame, „ proveniente da Genova e diretta a Licata, appoggiando qui a causa del tempo, naufragò.

L'equipaggio è salvo, il capitano perì.

New-York, 29. — Un dispaccio da Manilla dice che l'incrociatore inglese *Yosemite*, so preso il 15 corr., da un tifone in vista di Gam, affondò.

Vi sono 5 annegati.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tanganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Stoppato e avv. D'Arack - Dif. on. Lollini e avv. Trapanese e Gusmano.

Querela Codronchi contro De Felice.

Cerio comm. Carlo Proc. gen. a Trani (P. C.) Era a Catania al tempo del Commissariato Civile e dichiara sul suo onore di magistrato che la condotta politica delle autorità, in ispecie del sen. Codronchi, fu informata alla più alta rettitudine. Riguardo alle grazie di mafiosi dice che la sola pratica da lui trovata per liberazione condizionata fu quella di certo Moncada condannato per *peculato* per il quale il teste fu premurato dell'on. G. Maiorana. Nessun'altra grazia fu fatta.

Accenna poi che durante il periodo elettorale essendo andata dal teste una commissione per reclamare che non si rilasciavano i certificati elettorali d'iscrizione ne scrisse al Prefetto e anche su questo fu provveduto.

L'on. *Codronchi*, su domanda *De Felice*, dice che il Consiglio comunale di Catania fu sciolto perchè non vi era più nè maggioranza, nè minoranza e che quando fu nominato Sapuppo R. Commissario, questi non aveva ancora posata la sua candidatura politica.

Paolo Castorina, ex-deputato, (Difesa). Dice che nel 97 non riuscì perchè il giorno delle elezioni il delegato di P. S. Feoli assoldò un centinaio di persone armate di bastoni e rivoltelle, che furono messe nelle varie sezioni per intimorire i suoi elettori.

Rammenta che essendo andato nel luglio del 96 ad ossequiare il sen. Codronchi, questi gli raccomandò la candidatura di Sapuppo per Catania.

Su questo fatto l'on. *Nasi*, per dimostrare il contrario di quanto dice il teste, esibisce alcune lettere.

L'avv. *Trapanese* si oppone perchè non ritiene i documenti appartenenti alla causa.

L'on. *Nasi* insiste nella sua richiesta, perchè i documenti debbono provare:

a) che il comm. *Castorina* si rivolse al conte Codronchi dando informazioni pessime di alcuni cittadini di Giarre e del Pretore, nonchè per impedire il trasloco di un delegato sottoposto ad un'inchiesta amministrativa;

b) che il comm. Castorina scrisse parecchie lettere perchè fosse nominato un sindaco sebbene pendente una procedura penale ed una amministrativa;

c) che il teste si profferse candidato governativo il 1. settembre '96 ed il Codronchi gli rispose dicendo che il governo rimaneva estraneo e che il tempo delle elezioni era lontano;

d) risposta del sen. Codronchi al teste per giustificare la non nomina del sindaco di cui sopra.

P. M. avv. *Santoro* con dotti argomenti giuridici si associa alla richiesta della P. C.

La difesa ritira la domanda.

Si leggono quindi i documenti sui quali il teste dà schiarimenti.

Castorina. Accenna a due fratelli Barbagallo condannati a 3 mesi di reclusione che non furono mai arrestati fino al giorno successivo alle elezioni: dopo aver votato, si costituirono.

A domanda della P. C. il comm. Castorina ammette di aver egli difeso i fratelli Barbagallo, ma non ricorda per qual reato!

Avv. *Gusmano* (difesa) chiede al teste perchè fu sciolto il Consiglio comunale di Giarre.

Castorina. Per scopo elettorale poichè il telegramma di scioglimento pervenne mentre il Consiglio si trovava riunito.

La *P. C.* in risposta presenta la relazione al decreto di scioglimento, dalla quale risulta che il Consiglio fu sciolto perchè i consiglieri erano ridotti a 12 su 30.

Quest'oggi alle 11 continuerà l'esame dell'ex deputato Castorina.

Fallimenti in Roma.

REVOCHE — *Beretta Luigi*, chincagliere, via Condotti 38. Revocato il fallimento anche per gli effetti penali. Cancellato il Beretta dall'albo dei falliti per aver soddisfatto gli obblighi assunti col concordato. Sent. di ieri.

Ditta Sarteur e C., mobili artistici, via del Corso. Revocato il fallimento anche per gli effetti penali per aver soddisfatto gli obblighi assunti col concordato. Cancellata dall'albo dei falliti.

VENDITE — *Bolzani Saverio e Giovanni*, forno, via Torino 126. E' autorizzata la vendita dei mobili e generi a mezzo dell'usciere Vespasiani previo avviso sul « Popolo Romano » e sul « Messaggero ». Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI — *De Leone G. B.* con sentenza di ieri del fallimento di Pinci Giovanni, droghiere in Olevano Romano.

Avv. Peverelli Antonio con sentenza di ieri del fallimento di Ugolini Pietro, pizzicheria, via Leonina 4.

CHIUSURE di FALLIMENTI — *Gamberini Arturo*, fabbrica di carta, Tivoli. Per concordato. Decreto di ieri.

Dalla Provincia Romana

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Bagnaia (Viterbo) 29. — (*Lor.*) L'ottima iniziativa di riattivare stabilmente l'abbandonata e impraticabile Strada Romana, ha riscosso generale approvazione.

Solo alcuni, sconoscendo che tale strada è la più importante di Bagnaia per lo svolgimento della vitalità industriale, essendo la sola che conduca direttamente ai castagneti (e castagne costituiscono il maggiore, se non l'essenziale provento del paese) hanno maliziosamente obbiettato che già altra volta fu stabilito di sistemarla e che, a lavoro iniziato, ad alcuni possidenti venne meno la volontà di sostenere le spese e che l'opera vantaggiosissima tanto felicemente ideata dal compianto duca don Antonio Lante andò perduta.

Ora però s'intende di concertare la cosa ben altrimenti: con la costituzione d'un consorzio, a cui l'appoggio del sindaco don Pietro Lante garantisce la buona riuscita.

Tra gl'innumerevoli vantaggi che riceverà Bagnaia da queste strade non va dimenticato quello d'una splendida passeggiata che renderà più gradita la villeggiatura a quanti accorrono qui ogni anno.

E' sperabile dunque che si compia presto quest'opera, la quale potrebbe intitolarsi degnamente alla Casa Lante.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 30 Novemb. 1900 — S. Andrea ap.

Leva il Sole alle ore 7.19 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle ore 0.44 s. — Tramonta alle 0.4 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 30 al 2 a S. Giovanni de' Fiorentini.

BOLLETTINO METEORICO.

29 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 771 sulla Russia centrale; per stabilire la minima mancano i telegrammi.

Italia 24 ore: barometro molto abbassato dovunque, da 3 mill. all'estremo Sud della penisola, fino a nove mill. altrove; temperatura aumentata dappertutto; pioggie specialmente sull'alta Italia e Nord Sardegna; venti forti del primo quadrante sulla valle Padana, meridionali sul Tirreno; qualche temporale nel Lazio e Napoletano.

Stamane cielo coperto dovunque, particolarmente piovoso nella valle Padana e Marche; venti freschi del primo quadrante sull'alta Italia, moderati o forti meridionali altrove; mare agitato specialmente il Tirreno.

Barometro minimo 745 al Nord della Sardegna, massimo a 756 sul Ionio.

Probabilità: persistono le condizioni del cattivo tempo; venti forti settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo coperto o piovoso; mare agitato specialmente il Tirreno.

Enigma

Un animal, che il proprio nido rode
E nasce, e vive, e sta sempre sul pelo,
Benchè non veda di vedere il cielo
Fa che per lui, altri la luce gode.

Spiegazione del Passatempo precedente: Esperti

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 NOVEMBRE

Quadrini Vincenzo, parruc., con Cruciani Domizia.
Della Ritta Temistocle, marmista, con Ruggieri Livia.
Ferretti Giacomo, muratore, con Prosperelli Clelia.
l'omane Camillo, poss., con Rari Elvira.
Aloisi Masella Adriano, poss., con Pietromarchi Anna.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 novembre.
Nati 33.
Morti 21 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Giacchè Antonio fu Angelo, Filottrano, 50 cel.
Franceschini Pasqua fu Marino, Roma 73 ved.
Fauna Angelo, Roma, 14.
Domenici Secondo fu Angelo, Frosinone, 62 coniug.
Galli Margherita fu Giuseppe, Roma, 54 ved.
Giovagnoli Maria di Antonio, Fabrica, 39 nub.
Malvatani Innocenzo fu Luigi, Ortezzano, 62 coniug.
Loreti Vincenzo di Bernardino, Mandela, 71 coniug.
Di Francesco Arcangelo di Giovanni, Caserta, 23.
Cocchi Ida di Andrea, Roma, 11.
Rolli Pietro di Giuseppe, Valentano, 8.
Reamonti Clementina fu Luigi, Roma, 54 nubile.
Angelini Clementina di Agostino, Tavoleto, 38 coniug.
Vitiborghi Angelo fu Giovanni, Domodossola, 36 cel.
Rinaldi Marta fu Giuseppe, Licenza, coniug.
Mattioni Eugenio fu Francesco, Jesi, cel.
Martinelli Pietro di Michele, Lendinara, 36 coniug.

Il 1. dicembre ricorrendo l' anniversario della morte di **Luigia Goretti ved. Pozzi** si pregano i parenti e gli amici ad intervenire alle messe che saranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Aquiro dalle 8 a mezzogiorno per suffragarne l' anima benedetta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 17 dicembre - Provvista colori e vernici - Pres. L. 39,400 in due lotti.
Comune di Rocca di Papa - 10 dicembre - Secondo esperimento d'asta per affitto di 9 tagli di macchia.
Comune di Arsoli - 13 dicembre - Appalto dazio consumo - Can. Ann. L. 7512
Provincia di Cremona - 17 dicembre - Difesa frontale sponda sinistra Po inferiormente a Casalmaggiore - Presunto L. 66,153.
Provincia di Foggia - 12 dicembre - Manutenzione strade Sansevero - S. Marconi Lamis - L. 10.780.
Municipio di Cingoli - 15 dicembre - Appalto dazio consumo - Can. Ann. L. 17,000.
Comune di Guarcino - 8 dicembre - Appalto dazio Consumo L. 13,000.
Provincia di Caserta - 15 dicembre - Manutenzione strada consortile di Casapuzzano - Annuo Canone L. 9200 lunghezza m. 8473.

Monte di Pietà.

Sabato, 1 dicembre 1900 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 8 maggio 1900 fino alla polizza **98900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 maggio 1900 fino alla polizza **107537.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 30, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.1 — Minimo 10 3

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Crispi.

S. M. ricevette pure il cav. Carminati di Milano amministratore della Società del Benadir.

Il Sovrano si trattenne a parlare di trattati e di altre questioni coloniali.

Il Duca d'Aosta. — Ieri mattina S. A. R. il duca d'Aosta è partito per Torino. Si è fermato alcune ore a Cecina.

Fu ossequiato alla stazione dal gen. Brusati.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri in San Pietro circa 20,000 ragazzi delle scuole secondarie e superiori cattoliche. Ricreatori popolari e tutte le scuole femminili dipendenti dal Vicariato. E ano presenti anche i gruppi di pellegrini di Alatri, di Rumania ed un piccolo gruppo di spagnuoli.

Assistevano anche tutti i Seminari di Roma, italiani e stranieri, coi loro rettori. I Ricreatori avevano le loro fanfare che suonarono l'inno pontificio all'arrivo del Santo Padre.

Accompagnavano il Papa i cardinali Mathieu, Logue e Respighi e molti vescovi.

Il Pontefice era di aspetto buonissimo e visibilmente commosso. Dopo il solito cerimoniale, diede la benedizione.

Il Papa ha accordato a tutte le scuole pontificie di fare vacanza oggi, venerdì.

Sua Santità è rimasta soddisfattissima della dimostrazione di affetto ricevuta dagli alunni delle scuole pontificie.

— Il card. Cretoni è stato nominato protettore dell'ordine dei Minimi.

Il rev. padre Giuseppe Roberti dei Minimi è stato nominato fra i consultori della S. Congr. dei Riti.

Consiglio sanitario. — Alla prefettura si è riunito presieduto dal Prefetto il Consiglio Provinciale sanitario per affari ordinari.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

I Lungo-Tevere. — Fra i lavori che la Amm. municipale si propone di compiere in quest'anno va compresa la sistemazione di un'altra parte dei Lungo-Tevere.

Noi già accennammo che il Comune, nel coordinamento dei lavori deliberati pei Prati di Castello, ha stabilito di sistemare il Lungo-Tevere fra il ponte Margherita e il viale delle Milizie, per costituire così una diretta comunicazione con i viali che circondano la Piazza d'armi.

Ora a questo lavoro se ne aggiunge un altro, non meno importante: la sistemazione cioè del Lungo-Tevere Altoviti, fra il ponte di ferro ed il ponte S. Angelo, verso S. Giovanni dei Fiorentini, un tratto rimasto finora interrotto per l'esistenza del cantiere eretto colà dall'Impresa Basevi, pei lavori del Tevere.

Con tale lavoro si viene a formare una diretta comunicazione, per mezzo dei Lungo-Tevere, da piazza della Bocca della Verità fino al ponte Umberto I, comunicazione che potrà essere spinta facilmente oltre il ponte Cavour, appena siano ultimati i lavori di quest'opera, aprendo in tal guisa al pubblico transito tutto il braccio sinistro dei Lungo-Tevere.

Contemporaneamente l'Amm. ha provveduto allo stanziamento dei fondi necessari per l'esecuzione di un'altra opera edilizia, che in certo modo costituisce il coronamento dei lavori suddetti: all'espropriazione cioè dei fienili e alla relativa sistemazione della via esterna lungo le mura dalla porta del Popolo fino al Lungotevere.

L'utilità e l'importanza di quest'ultimo lavoro non possono sfuggire ad alcuno. Per esso, infatti, si viene ad aprire un altro comodo e decoroso sbocco di comunicazione coi Lungotevere verso villa Borghese, limitando così l'ingombrante movimento delle vetture a porta del Popolo nei giorni di passeggio, e nel tempo stesso si provvede alla sistemazione del quartiere dell'Oca, resa necessaria dall'importanza che ha assunta quella località, dopo la costruzione del ponte Margherita e degli adiacenti Lungotevere.

Evidentemente questo complesso di opere pubbliche, che tende a definire una buona volta uno dei nostri problemi edilizi, giunge molto a proposito e l'Amm. comunale, nel domandarne l'esecuzione, fu ispirata da criteri pratici ed opportuni.

Prestito agrario. — La Camera di Commercio si propone di iniziare le pratiche con la Cassa di Risparmio di Roma per l'istituzione di un Prestito agrario a beneficio degli Agricoltori.

Il Ministero di Agricoltura non sarebbe alieno dal concedere alla Cassa di Risparmio di Roma che una parte del suo capitale, per legge rinvestita in fondi pubblici venisse posto a beneficio di questo prestito agrario. La Presidenza della Camera di Commercio ha proposto all'uopo le basi seguenti:

1° Che qualora un agricoltore non sia in grado di pagare il proprietario, questo, volendo incassare mediante operazione del prestito agrario dovrebbe cedere tutti i suoi diritti verso l'affittuario alla Cassa di Risparmio.

2° Le operazioni dovrebbero essere limitate soltanto ai casi in cui l'agricoltore presentasse serie garanzie pel debito che andrebbe ad incontrare.

3° Operazioni di prestito sopra pegno di generi.

La questione naturalmente va seriamente studiata: ma è bene intanto che sia stata sollevata dalla nostra Camera. E noi ci auguriamo che anche su tale argomento si possa una buona volta venire ad una conclusione.

La Camera del lavoro — Il Consiglio generale della Camera del lavoro, nell'ultima sua assemblea, occupandosi della questione del sussidio da parte del Comune, approvava il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio generale della Camera del lavoro riunito in assemblea, ecc.

" Ritenuto che la Camera del lavoro è una istituzione di pubblica utilità e considerato che gli operai sono gli *unici* (?) fattori della ricchezza delle nazioni, reclama il sussidio a detta Camera del lavoro, come diritto di una maggioranza che reca tanti benefizi nei conflitti tra capitale e lavoro. „

Siccome fra le proposte all'ordine del giorno del Consiglio comunale da discutere a preferenza è quella relativa a tale questione, così non è improbabile che il Consiglio possa occuparsene nella seduta di questa sera. Ora, data la dichiarazione già fatta in proposito dal consigliere Soderini, il quale si propone di discutere in merito a tale istituzione, è da prevedersi che sull'argomento la discussione potrà assumere una speciale importanza.

Ed è bene, come già rilevammo, che il Consiglio Comunale affronti in merito cotesto problema. Senza entrare ad esaminare se ed in quanto le ragioni più o meno sibilline dell'ordine del giorno suddetto siano esatte, sta in fatto che una Camera del lavoro organizzata con sani e retti criteri e non ispirata da ragioni e passioni politiche può riuscire utile agli operai in ispecie e alla cittadinanza in genere.

Ora l'Amm. comunale sussidiando tale istituzione viene ad assumere indirettamente la responsabilità del suo corretto funzionamento e quindi ha il dovere di garantirsi che la medesima non possa divenire elemento di discordia sociale.

E tale garanzia non può trovarsi che in una savia organizzazione, la quale, mentre lasci aperta la Camera a tutti gli operai, senza distinzione di colore politico, impedisca nel tempo stesso il predominio di qualunque ragione di partito e l'allontanamento dell'Istituto dai suoi legittimi scopi.

E ciò è indispensabile non solo per ragione di ordine generale: ma anche e soprattutto nell'interesse delle classi operaie per tutelare la libertà dei singoli di fronte a qualunque inizia iva faziosa.

Mercato di bestiame da vita. — Anche per il prossimo mercato che si terrà lunedì venturo, 3 dicembre, negli appositi locali del Campo boario, l'on. Giunta municipale ha accordata l'esenzione dalla tassa di posteggio e sosta. Tale misura di favore unita alle altre relative alla facilità del transito del bestiame diretto al detto mercato gioveranno a crescere lo sviluppo e l'importanza di questo, favorendo così efficacemente e specialmente gl'interessi dell'agricoltura e della pastorizia della nostra provincia.

Per la sistemazione di piazza Venezia. — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura nell'assemblea di ieri fece voti perchè la ricostruzione del palazzo Torlonia in piazza Venezia corrisponda alla importanza artistica della località, ricorrendo, ove giovi, a pubblico concorso.

Incaricò quindi la presidenza:

1. Di far pervenire tali voti alla Società Immobiliare, attuale proprietaria del palazzo, chiedendo che anche pel proprio decoro si ispiri alle ragioni dell'arte.

2. Di far pratiche presso il Ministro dei lavori pubblici perchè le clausole cont attuali che garantiscono la riuscita artistica dell'opera siano rigorosamente osservate.

3. Di invitare il socio architetto Sacconi a sostenere tali voti presso il Ministro dei lavori pubblici anche nei riguardi del monumento a Vittorio Emanuele.

4. Di far voti presso l'Amministrazione comunale perchè prenda a cuore la decorosa artistica sistemazione di quella importantissima località di Roma, pregando i soci consiglieri di adoperarsi a tale scopo.

5. Di invitare gli altri sodalizi artistici della città ad interessarsi di questa questione.

Nozze. — Ieri mattina il bar. Giordano-Apostoli ha unito in matrimonio la bella e gentile signorina Scifoni col dott. Arnaldo Delogu, medico della marina militare. Il rito religioso fu celebrato a S. Carlino al Quirinale da mons. Carlo Scifoni, cugino della sposa.

Testimoni furono il senatore Balestra, il cav. Ruggeri, tenente di vascello, il comm. avv. Scifoni e il dottor Duranti Valentini, medico della R. Marina.

Moltissimi doni, moltissimi fiori e un buon *lunch* in casa della sposa, che si chiuse con un affettuoso brindisi agli sposi, che si sono recati a Viareggio, accompagnati dai più cordiali auguri dei parenti ed amici della famiglia, cui aggiungiamo i nostri.

La vendita del chinino. — L'Associazione farmaceutica italiana e il Collegio farmaceutico romano hanno inviato una petizione alla Camera contro il progetto del chinino, chiedendo in via subordinata che le farmacie siano ammesse alla vendita invece dei tabaccai.

Educatorio Michelangelo Caetani — Pel caso che si renda vacante uno dei posti di supplente in questo Educatorio si avvertono le maestre aspiranti che debbono presentare istanza e documenti non più tardi del 2 dicembre. Per concorrere è necessaria la patente di grado superiore.

Le istanze saranno dirette al presidente on. Alfredo Baccelli.

R. Università. — Sono stati confermati pel corrente anno scolastico:

Recchi dott. Vincenzo, 2.o preparatore nell'istituto chimico — Ampola dott. Gaspare, assistente nel gabinetto di applicazioni della chimica — Mannelli dottor Camillo, 1.o preparatore nel gabinetto di applicazioni della chimica — Pochettino dott. Alfredo, allievo nell'istituto fisico — Zanchi Augusto, 1.o prepar. idem — Fiorini Carlo, 2.o prep. idem — Chiovenda Emilio, conservatore nell'orto botanico — Longo dott. Biagio, assistente idem — Pappi Agostino, giardiniere nell'orto botanico — Foà dott. Anna, assistente nel gabinetto di anatomia comparata — Bertoni Ugo, preparatore nel gabinetto di anatomia comparata — Sereni dott. Samuele, assistente nel gabinetto di istologia e fisiologia generale — Chiarini dott. Piero idem — Millosevich dottor Federico, assistente nel gabinetto di mineralogia — Sabatini Luigi, preparatore nel gabinetto di mineralogia — Carlinfanti Emilio, assistente nel laboratorio di chimica farmaceutica — Cirilli ing. Guido, assistente nella scuola di disegno d'ornato e di architettura — Manzoni dott. Vincenzo, 1.o aiuto nel gabinetto di anatomia normale — Della Valle dottor Claudio, 2.o aiuto idem — Dorello dottor Primo, 3.o aiuto id.

Lo Monaco dott. Domenico e Tarulli dott. Luigi, aiuti nell'istituto fisiologico — Battisti Enrico preparatore id. id. — Casagrandi dott. Oddo, 2° aiuto nel gabinetto d'igiene sperimentale — Iacoangeli Tommaso id. nel gabinetto di materia medica — Canali dott. Stanislao id. nel gabinetto di medicina operatoria — Marchesini dott. Rinaldo assistente nel gabinetto di patologia generale — Retagh dott. Giuseppe, Biagi dott. Nello e Torrisi dott. Marcantonio assistenti nella clinica chirurgica — Fortunati dott. Alfredo preparatore nella clinica oculistica — Puccioni dott. Giuseppe aiuto nella clinica oculistica — Valagussa dott. Francesco aiuto nella clinica pediatrica — Zeri dott. Agenore aiuto nella clinica medica — Scala dott. Alberto 1° aiuto nel gabinetto di igiene sperimentale — Gerunzi dott. Gaetano aiuto nella clinica otoiatrica — Veschi Cesare preparatore nel gabinetto di geologia — Carruccio dott. Mariano collaboratore nel gabinetto di zoologia.

Marchesi dott. Giulio aiuto preparatore nella clinica medica — Gallenga dott. Pietro assistente id. id. — Dionisi dott. Antonio aiuto nel gabinetto di anatomia patologica — Nazari dott. Alessio settore id. id. — Montesano dott. Vincenzo aiuto nella clinica dermosifilopatica — Benedetti dott. Alberto assistente nella clinica oculistica — De Carli dott. Deodato aiuto nella clinica otoiatrica — Spolverini dott. Luigi Martino assistente nella clinica pediatrica — Ducceschi dott. Virgilio aiuto nell'istituto fisiologico.

Istituto superiore di magistero femminile — Sono stati confermati per l'anno scolastico 1900-901:

Badia prof. Tito, nell'incarico dell'insegnamento della geografia fisica con elementi di geologia, geografia politica, etnografia, statistica e cartografia — Montessori dott. Maria, id. id. dell'igiene ed antropologia — Zampini Salazar Fanny, id. della lingua inglese nel primo biennio.

Scuola musicale cooperativa — Le lezioni avranno principio sabato 1 dicembre e le iscrizioni si chiuderanno definitivamente il 10 stesso.

Il maestro comm. Beniamino Cesi, oltre alla direzione, terrà un corso speciale di perfezionamento per il pianoforte.

Per qualunque schiarimento la segreteria della scuola è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 16 alle 18, in piazza S. Chiara 49.

Solenne funzione al Campo Verano — Domenica 2 dicembre alle ore 14 1[2 avrà luogo a cura della Federazione Piana l'annua e commovente funzione per la chiusura del mese dei defunti. Dopo la recita del rosario uscirà dalla Basilica di S. Lorenzo *extra muros* per recarsi al Campo Verano una grandiosa processione composta dei rappresentanti delle Società cattoliche e Comitati parrocchiali e di alcune Confraternite, e dall'altare eretto in fondo al quadriportico sarà impartita al popolo la solenne benedizione.

Questa pietosa cerimonia ha incontrato molto favore nella cittadinanza, la quale l'anno passato vi accorse numerosissima.

Società ginnastica " Roma „ — Col più sentito compiacimento segnaliamo il notevole concorso dato dalla nostra Colonia Eritrea alla pubblica sottoscrizione a centesimi cinque, indetta dal Consiglio direttivo della " Roma, „ per una medaglia da deporsi sulla tomba del compianto Re Umberto I.

Sappiamo infatti che le sottoscrizioni raccolte nella colonia stessa per tale patriottico scopo oltrepassarono il ragguardevole numero di 2400.

Cognac Buton marca tre stelle, Piazza Trevi 88. *Ognuno lo adotti!* L. 3.25.

Di prossimo arrivo in Roma nei principali negozi le rinomate Spongate Benelli di Brescello, dolce squisito ed aggradevolissimo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	963	135	1098	57	2	59	34	2	7		43	878	135	1114
S. Antonio	141	259	400	3	1	4	1	2			3	143	258	401
S. Galla	149	–	149		—			—				149	–	149
S. Giovanni	—	541	541	—	27	27		12		3	15	—	553	553
S. Giacomo	147	102	249	7	3	10	6	3			9	148	102	250
Consolaz.	51	28	79	2		2	2			—	2	51	29	79
S. Gallicano	68	118	181		1	1	1	2			3	67	112	179
	1518	1178	2697	69	34	103	44	22	7	2	75	1587	1198	2725

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Ciaccia Benedetto, Mandroni Domenico.

Ha accolto in parte quelli di Coen Samuele, Dal Medico Umberto, Bellucci Sesa, Sandri Innocenzo.

Ha respinto quelli di Belardi Romolo, Sereni Fratelli, Segarini Francesco, Mazzino Giulio, Capannelli Gabriello, Campagnoli Elena, Angeli Francesca.

Ha respinto, allo stato degli atti, quelli di Brugnoli Giulio, Catani Angelo, Agnoletti Luigi, Bargelletti Francesco, Angeli Enrico.

Gli annegati di stanotte nel Tevere — Questa notte alle 2,35 due soldati del genio che si trovavano sul Tevere in una barchetta per fare le segnalazioni d'uso, essendo il Tevere in piena, causa la impetuosità della corrente per l'imperversare della pioggia, ebbero la barca capovolta e furono sommersi.

Di grande urgenza si chiamarono i vigili di via Torino.

Il fatto accadde presso il ponte Margherita. Cinque minuti dopo accaduta la disgrazia, uno dei due soldati fu trovato semivivo in fondo alla barca.

Fino ad ora tardissima non fu possibile rintracciare l'altro. Alle 3.30 le autorità militari non conoscevano i cognomi dei due disgraziati. Per il soldato non trovato non si hanno certo molte speranze, considerate le anormali condizioni del Tevere e la fittissima oscurità dell'ora poco propizia allo scampo.

Disgrazie. — Il muratore Vincenzo Fanciulli, di 38 anni, da Anagni, dimorante in via Ernici 14, ieri mattina in piazza dell'Esedra di Termini, cadde da una scala e si contuse alle mani e al piede destro.

Guarirà in 15 giorni.

Arresti. — Gli agenti di P. S. della ferrovia arrestarono Giovanni Ceccaia di 63 anni, da Narni, abitante in via Prenestina 13, perchè rubò una valigia lasciata momentaneamente incustodita a danno di Pietro Lucchetti, di 49 anni, da Magliano.

Piccola Cronaca

Oculista. — Dott. Collica-Accordino: via Pantheon 57, alle 3; via Leonina 11, alle 9.

Teatri di Roma

Il tempo assolutamente infame di iersera non favorì certo i nostri teatri perchè, si capisce, il pubblico, malgrado le attrattive, preferì..... restarsene in casa.

Per stasera:

Al Costanzi ultima e proprio definitiva del *Duchino*, di questa splendida riproduzione del geniale e gentile lavoro di Lecocq, che ha poi, oltre la messa in scena principesca, un'esecuzione mirabile ed una protagonista nell'avvenente Silvia Marchetti addirittura meravigliosa.

Domani, il debutto della prima donna Giannina Majeroni, una celebrità del genere, e che si produrrà nella parte di Maria Bianca nelle *Piccole Michu*. Bianca Maria poi sarà Silvia Marchetti, sicchè trattasi di un'appetitosa e gradita novità.

Domenica due spettacoli e, senza dirlo mantenendo le tradizioni, in quella diurna i bambini avranno ingresso gratuito.

Lunedì senz'altro *Veronica* del Messager, una novità che... basta così.

Valle — Nel *Papà Lebonnard* Ermete Novelli rinnovò i miracoli ed i trionfi cui ormai ci ha abituati.

Stasera, a generale richiesta, la *Satira e Parini*, il che vuol dire una piena assicurata.

Adriano — Spettacolo di gran gala in onore dell'artista Elisa Coltal, che si presenterà con vari numeri speciali, nuovissimi.

Farà seguito la *La caccia al cervo.*

Quanto prima la spettacolosa *féerie Cendrillon* eseguita da 150 bambini al disotto di 10 anni.

Nazionale — *Le 5 parti del mondo* la *féerie* universalmente acclamata andrà in scena stasera.

Quirino — *Le Vergini*, del m. Lozzi, ebbero confermato il successo. Gli stessi applausi al maestro ed i medesimi pezzi replicati.

Stasera *Ernani*, e dovendo la brava Rebuffini cantare nella *Forza del destino*, così gentilmente ha ceduto la parte di " Tilde „ nelle *Vergini* alla signorina Camilla Pasini, così bene accetta al nostro pubblico che la conosce per altri successi riportati.

Manzoni — La signora Carolina Stocchi dà stasera la sua beneficiata con *Largo alle donne*, commedia brillante di Valabrègue e di Hennequin, preceduta dal bozzetto storico: *La Vergine dei Lippi*, di A. Novelli, nuovissimo.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Valle — *La satira e Parini*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Nazionale — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Quirino — *Ernani*, ore 21.
Manzoni — *Largo alle donne*, ore 21

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e per la firma dei decreti.

S. M. si intrattenne con l'on. Saracco e coll'on. Ponza di San Martino.

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del Regolamento Giudiziario del Senato con importanti discorsi dei senatori Municchi e Pellegrini.

Oggi parlerà il Guardasigilli.

La Camera di ieri.

Ha esaurito la discussione generale del disegno di legge sull'emigrazione.

Dopo brevi discorsi degli on. Casciani, Brunicardi, Fani, Morpurgo e Mattеucci, tutti, ad eccezione del Brunicardi, favorevoli al progetto concordato, prese la parola in difesa della legge l'on. Luzzatti, che ottenne un vero successo oratorio, riuscendo a tenere attenta, per un'ora e mezzo, una Camera molto numerosa e che troppo spesso suole assistere distratta ed indifferente alle discussioni.

Il discorso, ricco di *humour*, felice ed indovinato quasi sempre, riscosse ripetute approvazioni dalla Camera, che ne salutò la fine con un nutrito e caldo applauso, al quale parteciparono sette degli otto settori dell'aula. E' stato un vero trionfo di oratoria parlamentare.

Oggi principierà la discussione degli articoli.

Per la seduta del mattino è all'ordine del giorno il bilancio dei lavori pubblici.

Ecco l'ordine del giorno delle sedute di oggi:

Ore 10. — Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ore 14. — 1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Palatini per estendere la legge sugli infortuni agli operai addetti al taglio dei boschi.

3. Svolgimento di due proposte di legge dei deputati Sonnino e Wollemborg circa la vendita del chinino.

4. Discussione del disegno di legge: Dovario a S. M. la Regina Margherita.

5. Seguito della discussione sul disegno di legge: Sull'Emigrazione.

6. Svolgimento di quattro mozioni dei deputati Cimati, Venturi S., Morandi e Morpurgo, circa il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta delle elezioni in seduta pubblica discusse le elezioni contestate di Sessa Aurunca e di Alessandria.

Per Sessa Aurunca deliberò di proporre il ballottaggio fra Di Lorenzo che era difeso dall'avv. Sacerdoti e Romano difeso dall'on. Pinchia.

Per Alessandria si proclamò il ballottaggio fra Zerboglio difeso dall'avv. Lollini e Frascara Giuseppe assistito dall'avv. Fabrizi.

Giunta generale del bilancio

La Giunta generale del bilancio esaminò il progetto di legge sul catasto approvandolo e nominò relatore l'on. Torrigiani.

Prese quindi in esame i tre progetti sui premi della Marina mercantile; sulle costruzioni navali e sulle spese straordinarie militari. L'on. Giusso propose un ordine del giorno, col quale si domandava di sospendere ogni discussione su questi progetti fino alla approvazione delle riforme tributarie. Quest'ordine del giorno venne respinto con 9 voti contro 7.

Fu invece approvato alla unanimità un ordine del giorno dell'on. Picardi, col quale si rinvia a otto giorni la discussione dei detti progetti di legge.

Come si vede, non erano presenti che 16 dei 36 membri della Giunta, la quale non aspira, a quel che pare, al premio di diligenza.

Giunta del Regolamento.

La Giunta permanente del Regolamento della Camera ha nominato a suo vice-presidente l'on. Lazzaro, a segretario l'on. Pausini ed a relatori sulla proposta di modificazione al Regolamento della Camera gli on. Rampoldi, Caldesi e Garavetti.

L'on. Nocito espose le linee generali del suo progetto relativo alla messa in stato di accusa dei Ministri in conformità al Regolamento del Senato in Alta Corte di giustizia. La Giunta approvò in massima il progetto e incaricò l'on. Nocito di formulare gli articoli.

Su proposta dei membri radicali si approvò di fissare un giorno per settimana per la discussione dei decreti registrati con riserva. Fu nominato relatore l'on. Brunialti.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Napoli V è convocato pel 16 dicembre prossimo per l'elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio, esso avrà luogo il 23 successivo.

Verifica di poteri.

La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori deliberò a maggioranza di proporre al Senato la convalidazione degli on. Trinchera e Corati.

L'on. Martini.

Iersera, alle 23.10 è partito per Monsummano l'on. Martini governatore della Eritrea.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il comm. Gargiulo, sostituto procuratore generale alla Cassazione di Napoli e che fu trasferito a Torino, avea domandato di essere applicato alla Cassazione di Roma ma l'on. Gianturco non ha creduto di accogliere la domanda.

Ministero Tesoro.

L'on. Daniele ha mantenuto come capo di gabinetto il cav. uff. Mangili, già capo di gabinetto dell'on. comm. Stringher.

Ministero Agricoltura.

Con decreti reali firmati ieri:

è autorizzata la Camera di Commercio di Padova ad acquistare un terreno per l'impianto di magazzini generali;

è approvato il nuovo statuto del Monte di Pietà di Bologna;

sono indette le elezioni per la ricostituzione della disciolta Camera di commercio di Savona.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello avv. Crespi è stato collocato in posizione ausiliaria e nominato comm. della Corona d'Italia.

E' in corso un decreto che promuove il capitano di vascello Orsini a capitano di fregata.

La r. nave *Dogali*, con a bordo il Ministro d'Italia è giunta a porto Cabellio (Antille).

Sono fatte le seguenti promozioni nel Corpo dello Stato-maggiore generale:

Al grado di capitano di fregata: il capitano di corvetta Bollati di S. Pierre Eugenio — a capitani di corvetta: i tenenti di vasc. Ott. Sugezzie e Acton Alfredo — a tenenti di vascello i sottoten. di vascello: Terni De Gregori Luigi e Bogetti Gustavo — a sottoten. di vascello: i guard Giacone Alessandro e Denegri Giacomo.

L'elettricista principale di 1.a cl. Pasqualini Luigi è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Col 1. dicembre avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Capo-macch. di 2.a cl. Levi Massimo della Scuola macchinisti, in disponib. — id. id. Tossinari Guglielmo, dalla disponib. alla Scuola-macch. — id. di 3.a cl. Cussino Giov. Battista, id. sul *Dandolo* — id. di 2.a cl. Strina Ernesto, dal *Dandolo* in dispon.

Informazioni estere

Krüger in Francia

(S) **Parigi**, 29 — Krüger lascierà sabato Parigi, alle ore 13,50 pom. Krüger si recherà a Colonia ove passerà la domenica. Ripartirà lunedì per Magdeburg e Berlino, ove giungerà martedì mattina.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 29 ore 17,25 — Il corrispondente parigino del *Berliner Tageblatt* conferma che Krüger partirà sabato da Parigi per la Germania e si fermerà a Colonia ove sono state già fissate le stanze al *Dom-Hotel*, non volendo viaggiare di domenica.

Lunedì partirà da Colonia, pernotterà a Magdelburgo, ed arriverà martedì a Berlino.

La *Post* dubita che Krüger si rechi a Berlino.

Berlino, 29, ore 23. — Qui si preparano a Krüger onorevoli accoglienze.

Francia e Tripolitania.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 29, ore 18.50. — Il *Temps* ha da Costantinopoli:

Il Governatore della Tripolitania raccomanda di trattare colla Francia per la delimitazione precisa della frontiera per poter proseguire le occupazioni cominciate nell'*hinterland*.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 novembre.

Mercato calmo, senza affari.

Rendita 100.40 a 100.85 contanti 100.75 a 100,72 1[2 fine novembre.

Banca d'Italia 890 — Credito 563 — Commerciale 682 — Roma 135 — Gas 760 — Condotte 247 — Molini 75 — Omnibus 357 — Metalli 170 — Fondiario 492 — Ferriere 148 — Carburo 340 — Zuccheri 96,50 — Concimi 97 — Forni 74 — Montecatini 256,50 — Gestioni 135.

Cambi in ribasso.

Francia 105,60 — Londra 26,52

Ore 18.30.

Fermi: Rendita 5 0[0 100,80.

Cambio dazio doganale 30 novembre L. 105.61

Dal 26 al 2 — fino a L. 100 — L. 105.75.

BORSE ITALIANE — 29 Novembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

ORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont	100 72	100 45	100 47	100 37
Id fine	— —	100 77	100 77	—
Id. 4 1[2 0[0	109 50	109 35	109 50	109 25
Az. B. d'Italia	886 —	— —	888 —	885 —
„ B Generale	— —	45 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 —	527 50	526 —	523 50
„ „ Merid.	706 50	707 —	706 —	706 50
„ di Torino.	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	167 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	479 50	— —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	425 —	425 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	305 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	312 75	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0[0	— —	500 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	505 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 65	105 62	105 62	105 60
Berlino id.	129 75	129 70	129 70	129 70
Londra id.	23 52	26 52	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 52	26 24 —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 29, ore 21,30. — (Borsino) — Rendita 100,45 contanti, 100,78 fine mese — Meridionali 707 — Mediterranee 526,50 — Navigazione 477,50 — Raffinerie 424 — Raffinerie nuove 341 — Banca d'Italia 889 a 890 — Banca commerciale 682 — Credito 564 — Carburo 346 — Aosta 165 — Ferriere 148 — Metalli 174 — Acciaierie 1350 — Savona 212.

Consolidati - Media uff. del Regno, 28 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100 43 3[8	98,43 3[8
4 1[2 netto	109.30 3[8	108.17 7[8
4 0[0 netto	100.12	98.12
3 0[0 lordo	61.32	60 12

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	100 77 100 85	100 92	100 75
„ 3 1[2 0[0	101 97	102 —	101 87
ITALIANA 5 0[0	95 05 95 10	95 20	95 10
turca	22 80	23 10	22 80
spagnuola	69 50	69 90	69 50
russa nuova	— —	84 1/4	84 1/4
portoghese	— —	24 10	24 10
ungherese	— —	98 75	98 85
Egiziano 4 0[0	— —	105 —	105 —
Banca di Parigi	1070 —	1070 —	1070 —
Banca Ottomana	— —	537 —	538 —
Credito Fondiario	— —	663 —	663 —
Azioni Suez	— —	3540 —	3582 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	111 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	666 —	665 —
Cambi sull'Italia	— —	5 3/4	5 3/4
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	38 52	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop Rom.)

Parigi, 29, ore 15,53. — (Fonte francese). — Mercato diventa fermissimo, appena terminata risposta ai premi.

Parigi, 29, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Fermi scontasi liquidazione facile 101 — 98,20 — 23,10 — 25,90 — 537 — 69,90 — 5011 — 75[50 — 1[1 — 150[5 — 1448 — 10[20 — 23[10 — 29[20 — 3540 — 1136 — 265 — 180 — 285 — 25,85 — 163 — 1255 — 1072 — 1083 — 61,75 — 76 — 730 — 185 — 133 — 1001 — 237 — 153 — 2290 — 1775 — 545 — 250 — 485 — 1233.

Vienna, 29, ferma	28	29
C. austriaco	665 50	669 25
R. aust. oro	115 20	115 90
Id. carta	98 10	98 10
N.ni oro.	19 18	19 17
Lire ital.	90 90	90 85
C.Londra	240 60	240 60

Londra, 29 chiusura	29	29
N.1 Cons.	98 7/16	98 3/8
Italiana	94 1/2	94 3/4
Turca	22 1/2	22 1/2
Egiziano	103 1/2	103 5/8
Argento	29 11/16	29 11/16

Berlino, 29, ferma	28	29
Ital. cont.	95 —	94 90
f. mese.	94 80	94 90
Az. Merid.	131 70	131 70
„ Medit.	99 20	99 20
Obb. ferr. 3 0[0	— —	57 80
„ Merid.	59 60	59 60
„ Rom.	95 50	95 50
„ Medit.	— —	— —
B.Comm	— —	— —
Rublo	216 35	216 35
Cambio Italia	— —	77 —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	5 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO X.

— Mio povero Cirillo sì. Se potessimo sopportare da soli le conseguenze delle nostre azioni quanto meno triste sarebbe la vita!

— E quanto meno gioconda, Emilia. Ah mia cara, bisogna farci coraggio e cercare di prodigargli tutti i conforti che sono in nostro potere.

Allora si consigliarono e decisero di dire che il Decano stava molto male e che erano chiamati ad andare da lui subito. Cercherebbero di preparare poco a poco il signor Mailland a quella perdita e di togliergli le speranze finchè arrivati a Belminster, non fosse più possibile per lui di avere ancora dei dubbii.

Everard si assunse quel pietoso compito, mentre Emilia faceva in fretta qualche preparativo per la partenza.

Si recò, col cuore che gli batteva, alla porta dello studio, bussò e gli balenò in mente che diciotto anni prima era entrato in quella stessa camera per ricevere, invece di dare cattive notizie.

Quando il buon sacerdote alzò il capo con un piacevole sorriso dal libro che gli stava dinanzi Enrico non potè a meno di pensare allo sguardo terribile con cui era stato accolto l'ultima volta che era entrato in quella stanza, nè dimenticare del tutto l'atroce ingiustizia fattagli allora per causa di Cirillo. Gli pareva un troppo terribile castigo per quell'uomo che non aveva altra colpa che di essere stato orgoglioso del figlio e sentiva spezzarsi il cuore,

Non potè parlare, ma si siedette e scoppiò in lagrime, le sole versate per Cirillo in quella casa. Il fatto che egli e non altri doveva portare a quel vecchio padre un colpo così crudele in quello stesso luogo dove un colpo altrettanto crudele era stato dato a lui per causa del defunto. sembrava ad Everard una terribile coincidenza.

Il viso del signor Maitland cambiò, egli previde subito qualche sciagura — Emilia? — domandò con voce fievole.

Everard scosse il capo.

— Cirillo? oh no, non Cirillo! balbettò il vecchio con un accento pietoso che rivelava il lato più vulnerabile del suo cuore.

— Egli è ammalato, signore - rispose Everard - seriamente ammalato.

Poi gli disse come avessero deciso di recarsi subito a Belminster, offrendogli tutta quell'assistenza di cui poteva aver bisognò.

Il signor Maitland non disse nulla, ma si alzò per ubbidire con una commovente condiscendenza ma movendosi assai lentamente. Allo sguardo pietoso di Enrico parve invecchiato di dieci anni, e sembrava che non fosse affatto capace di dare alcuna disposizione per la sua assenza.

Arrivarono ad Oldport appena in tempo per prendere il treno ed Everard ed Emilia tremarono passando dinanzi ai chioschi illuminati dov'era annunciato il contenuto dei giornali e dove lessero a lettere cubitali " Morte improvvisa del Decano di Belmister „.

Ma il signor Maitland parve non se ne accorgesse; egli era scosso e preoccupato e si limitò a chiedere se era Cirillo stesso che l'aveva mandato a chiamare, e abbattuto apparentemente dalla risposta negativa, non fece altre osservazioni.

Parlava a sbalzi dei tempi passati e riferì antichi avvenimenti dell'infanzia di Cirillo, sorprendendo Emilia per la vivida reminescenza di fatti che nella mente di lei erano o annebbiati o del tutto dimenticati e rideva di tanto in tanto di qualche pronta risposta o delle biricchinate del figliuolo quand'era bambino.

Erano gemelli — disse indirizzandosi ad Emilia come se fosse una straniera — maschio e femmina, una bella coppia e tanto intelligenti. Si assomigliavano come due goccie d'acqua, e come si volevan bene, come si volevan bene! Poveretti! soggiunse — scuotendo tristamente la testa — morti sotto gli occhi del povero padre.

— Oh Enrico! sussurrò Emilia con voce strozzata — che dobbiamo fare? egli vaneggia e confonde noi coi gemelli di Cirillo.

— Non lo agitiamo, è una cosa passeggiera — rispose Enrico sottovoce.

— E' sempre stato un buon figliolo.. un buon figliolo — continuò il padre addolorato senza badare ai loro commenti — mio figlio, il Decano di Belminster. Lo sapete — aggiunse con un piacevole sorriso — che gli è stato offerto il Vescovado di Warham?

— Si babbo — rispose Emilia in tono carezzevole — ma egli è malato, molto malato.

— Malato? — ribattè lui con una espressione di turbamento — Non mica Cirillo? egli è sempre stato bene. Una florida gioventù; la piccola Emilia gli assomigliava tanto.

— Caro babbo — disse Emilia dopo che fu passata l'ultima stazione prima di arrivare a Belminster — Il povero Cirillo non potrà mai rimettersi.

— E' vero, Enrico? — domandò lui voltandosi ad un tratto verso Everard.

— Pur troppo, signore — rispose questi gentilmente — Cercate di calmarvi, fra cinque minuti saremo a Belminster.

Il vecchio lo guardò con aria disperata e tentò di parlare, ma dalle sue labbra tremanti non usciva nemmeno una parole.

Emilia lo accarezzò come se si trattasse di un bambino spaurito. Cirillo ha finito di soffrire caro — disse alla fine mentre la voce le si rompeva in un singhiozzo.

— Egli... è morto? — domandò con un grande difficoltà ed Emilia avendogli risposto affermativamente, egli fece un piccolo sorriso che straziò loro il cuore e non disse più nulla.

Attraversarono la città e giunsero al chiostro nel meriggio caldo ed sonnolento, passando dinanzi alle case dai mattoni rossi che al sole sembravano bianche, sotto i grandi olmi dal fitto fogliame, dinanzi al grigio frammento di chiostro, lungo il quale due ecclesiastici passeggiavano discorrendo della tragedia del giorno prima; sotto l'ombra fredda della grigia e vecchia abbazia le cui volte echeggiavano ancora delle angosciose parole di Cirillo.

Giunsero agli archi acuti della silenziosa Decania, la cui porta si aprì senza strepito e lasciò vedere una donna piangente che era là per riceverli.

Prima che potessero rispondere al saluto della signorina Makenzie. Everard fu obbligato a richiamare l'attenzione di Emilia sopra suo padre, che si dovette togliere di carrozza e mettere subito a letto, dove rimase molti giorni come in letargo.

Non vi sarebbe stata inchiesta, disse la signorina Makenzie, la morte del Decano essendo stata affatto naturale e causata da una malattia della quale si sapeva che da pezzo egli ne soffriva, una malattia che gli avrebbe permesso, in condizioni favorevoli di vivere ancora molti anni.

Non aveva fatto venire, i figliuoli perchè in quelle penose circostanze la signorina Makenzie non aveva creduto di prendersi la responsabilità di chiamarli.

— Penose circostanze? — domandò Emilia, il cui viso bianco come il marmo assomigliava più che mai a quello del Decano, sul cui cadavere ella si era poco prima chinata in un'angoscia muta e senza lacrime.

La signorina Makenzie chiuse la porta per assicurarsi che non fossero disturbati e, dicendo che il Dottor Everard era più d'ogni altro in grado di giudicare quanto stava per esporre, raccontò loro come tutti ritenessero che il Decano fosse stato colto da un accesso di pazzia mentre era sul pulpito... opinione che non era però divisa dal medico.

Poi, cominciando dall'insolito contegno del Decano e dal modo improvviso con cui aveva mandato via i figliuoli essa riferì tutta la storia di quell'ultima domenica ed il sunto dello straordinario discorso che Cirillo aveva fatto in chiesa prima di morire.

Emilia ascoltò tranquillamente senza fare nessuna interrogazione; ma quando la signorina Makenzie venne a raccontare la terribile confessione del morente, la sua calma marmorea l'abbandonò ed ella proruppe in lagrime e pianse silenziosamente sino alla fine del racconto mormorando solo sottovoce: — Dio sia ringraziato! Oh Dio sia ringraziato!

Essa sentiva che suo fratello si era fino ad un certo punto redento.

Gli affari del Decano erano in perfetto ordine, egli aveva tutto preparato per la morte. Il Vescovo era con Emilia l'esecutore di un testamento che egli aveva fatto qualche tempo prima, col quale lasciava metà del suo patrimonio ad Enrico Everard e l'altra metà ai figli sotto la tutela di Emilia finchè fossero maggiorenni e allora, al maschio, in vista della sua infermità, spetterebbero i due terzi, e un terzo alla femmina.

Dal totale del suo patrimonio si dovevano dedurre certi legati e in forza di un codicillo, datato dalla vigilia della sua morte, si doveva fare una ulteriore deduzione di cinquecento sterline lasciate a Beniamino Lee, unico figlio di Alma Judkins vedova, già abitante a Swaynesione e morta ultimamente a Belminster.

I termini del testamento erano ancora ignoti tranne all'avvocato ed al Vescovo che ne aveva presa cognizione quella mattina, Egli aveva dovuto fare quella prima inchiesta negli affari privati del Decano perchè era stato trovato nello studio un piego suggellato diretto a lui — quale esecutore testamentario con scritto sopra: " Nel caso io morissi prima di consegnare io stesso questa carta ai magistrati „ piego debitamente firmato e autenticato, che conteneva un preciso e circostanziato racconto della morte di Beniamino Lee „ da essere letto immediatamente dopo la mia morte affinchè possa esser resa giustizia il più presto possibile„.

Il Vescovo, il quale aveva accettato con naturale ripugnanza l'incarico di esecutore testamentario del Decano vi si era indotto solo per le insistenza di lui, considerando che nell'ordine naturale delle cose il Decano avrebbe dovuto sopravvivergli, si pentiva ora amaramenoe di non aver avuto abbastanza fermezza per rifiutare.

Se ne pentiva doppiamente in quanto che quella stessa mattina il signor Strickland, l'ecclesiastico che aveva ricevuto la confessione di Alma Lee e dietro richiesta di lei l'aveva messa in iscritto e fattala firmare, era venuto da lui a confidargli quella circostanza e a domandare il suo parere.

Tanto il Vescovo che il signor Strickland avevano esitato entrambi a render pubblica l'ignominia del defunto quantunque il secondo ne fosse stato solennemente incaricato da Alma moribonda allo scopo di mettere in chiaro l'innocenza di Everard,

Il Vescovo, anche dopo aver letto la confessione scritta, persisteva nell'opinione della pazzia, ma colla coincidenza delle due confessioni non vi era più possibilità di dubbio ed egli sentiva il dovere di mettersi subito in relazione colla famiglia Everard e di cominciare pratiche perchè risultasse l'innocenza di Enrico, cosa che egli fece di fatti.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pica. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1\|2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1\|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1\|2.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1\|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello; v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1\|2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,30	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,55	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	6,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,05	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,45	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,23	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,56	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,55	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	5,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	13,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,10	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,48	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14,19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,26	9,55	—	15,29	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,31	6,—	9,30	11,30	15,—	festiv	—	—	—	—
Bagni a.	6,17	7,4	10,18	12,22	15,38		—	—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—	—
Tivoli p.	festiv	5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,38	16,40	16,52	—	—	—	—
Roma a.		7,59	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—	—

N. B. - I treni festivi 21 e 22, saranno soppressi col giorno 25 dicembre 1900 e riattivati col giorno 3 marzo 1901.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.